



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 8 marzo 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 15 gennaio 2019.

Approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili di cui all'Avviso pubblico relativo all'azione 3.3.3 del PO FESR 2014/2020. pag. 4

DECRETO 25 febbraio 2019.

Annnullamento dello stato di inammissibilità del progetto presentato dall'impresa Centro di riabilitazione M&M s.r.l., con sede in Sant'Agata di Militello, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento. pag. 7

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 8 febbraio 2019.

Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n 152 e s.m.i. pag. 8

Assessorato della salute

DECRETO 4 febbraio 2019.

Riorganizzazione della Rete per le emergenze delle malattie cerebro vascolari - Modifica ed integrazione al D.A. n. 2186/2012. pag. 10

DECRETO 4 febbraio 2019.

Riorganizzazione della Rete regionale per l'assistenza al politraumatizzato e rideterminazione del Comitato tecnico scientifico regionale - Modifica ed integrazione ai DD.AA. n. 1438 del 18 luglio 2012 e n. 1999 del 16 novembre 2015. pag. 12

DECRETO 8 febbraio 2019.

Modifica del decreto assessoriale n. 2708 del 22 dicembre 2017 "Adozione schede progettuali relative ai Progetti obiettivo di PSN anno 2017 di cui all'Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017" pag. 14

DECRETO 13 febbraio 2019.

Presa d'atto della graduatoria valida per l'anno 2019 dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta pag. 16

DECRETO 13 febbraio 2019.

Profilassi vaccinale obbligatoria contro il carbonchio ematico pag. 25

DECRETO 18 febbraio 2019.

Presa d'atto delle graduatorie valide per l'anno 2019 dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa pag. 28

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 12 febbraio 2019.

Approvazione di una variante urbanistica del comune di Isola delle Femmine pag. 46

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 7 febbraio 2019.

Autorizzazione per l'apertura della scuola di sci "Scuola Italiana Sci Piano Battaglia", con sede legale nel comune di Petralia Sottana e sede operativa in località Piano Battaglia. pag. 48

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza del 23 ottobre 2018 della Corte dei conti - Sezione giurisdizionale d'appello per la Regione siciliana sull'appello proposto da Di Maggio Piero c/Fondo Pensioni Sicilia. pag. 50

Presidenza:

Conferma in sanatoria dell'incarico conferito al presidente della Sezione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Palermo pag. 75

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Raggio di Sole, con sede legale in Aci Catena pag. 75

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR 2014/2020 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno di attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - Comunicato relativo all'apertura della seconda sottofase per la presentazione delle istanze di sostegno, all'approvazione delle Disposizioni attuative parte specifica e all'approvazione del Bando pag. 75

Reg. UE n. 1305/13 - PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" - Approvazione delle Disposizioni attuative parte specifica e del Bando della sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici pag. 75

Alienazione di un suolo sito nel territorio del comune di Misilmeri appartenente al demanio trazzerale. pag. 75

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 16 Cooperazione - sottomisura 16.6 "Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali" - Disposizioni attuative e bando pag. 75

Approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse della misura 1.29 "Promozioni del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" del PO FEAMP 2014-2020 pag. 75

Assessorato delle attività produttive:

Modifica della composizione della Commissione paritetica permanente per il coordinamento delle iniziative di contrasto alla crisi d'impresa. pag. 76

Modifica ed integrazione del decreto 14 maggio 2018 e s.m.i., di approvazione del Disciplinare di valutazione dell'Azione 1.1.5 del PO FESR 2014/2020 pag. 76

Assessorato dell'economia:

Autorizzazione ad un intermediario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 76

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifica del decreto 30 luglio 2008 e ss.mm.ii., intestato alla SI.RE.IN di Citarda Maria Rosaria, con sede legale ed impianto in Palermo. pag. 76

Proroga del termine per la presentazione dell'istanza per l'ottenimento delle risorse previste dal "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)" pag. 76

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto n. 2278 del 15 novembre 2018, di chiusura di un progetto del comune di Catania a valere sulla linea di intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007/2013 pag. 76

Avviso n. 19/2018 per la presentazione di azioni per l'occupabilità di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione - PO della Regione siciliana - PO FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1, 9.2.2 e 9.2.3 - Comunicato relativo ai decreti n. 272 del 28 febbraio 2019 e n. 286 del 5 marzo 2019. pag. 76

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con i comuni di Novara di Sicilia, Basicò, Pace del Mela e Sambuca di Sicilia per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici pag. 76

Rettifica del decreto 4 febbraio 2019, concernente approvazione di convenzioni stipulate con la Città metropolitana di Palermo per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici. pag. 77

Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2019/2020 - Rettifica ed integrazione pag. 77

Avviso pubblico n. 14/2017 per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'offerta formative di Istruzione tecnica superiore (I.T.S.) in Sicilia - Ambito 2 - Nuove Fondazioni I.T.S. - Proroga del termine indicato all'art. 3 del D.D.G. n. 7711 del 27 dicembre 2018 per la formale costituzione ed avvio dell'iter di riconoscimento della personalità giuridica delle nuove Fondazioni ITS, individuate a valere sull'Avviso pubblico n. 14/2017 - Ambito 2 - P.O. FSE Sicilia 2014/2020 pag. 77

Avviso pubblico n. 6/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana" Leggo al quadrato² - Quarta edizione, Piano d'Azione Obiettivi di Servizio Regione Sicilia - Settore istruzione. pag. 77

Avviso relativo alla circolare 21 febbraio 2019, n. 5 - Anno scolastico 2019-2020 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini dell'inclusione o del mantenimento nell'elenco regionale delle "scuole non paritarie" pag.	77	Rideterminazione finanziaria definitiva, revoca parziale e chiusura di un intervento nel comune di Castel di Lucio, di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 2.3.1. pag.	79
Avviso relativo alla circolare 21 febbraio 2019, n. 6 - Anno scolastico 2019-2020 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini del riconoscimento della parità scolastica... pag.	78	Chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Mazzeo Mario Roberto, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013..... pag.	79
Assessorato della salute:		Revoca totale del contributo e chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Yerax di Antonino Piscitello & C. s.a.s., di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013	79
Rimodulazione dei posti letto autorizzati e accreditati della Casa di cura Prof. E. Falcidia s.r.l. di Catania..... pag.	78	Approvazione di una convenzione tra il Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Acireale per la realizzazione di un progetto a valere sull'Azione 5.1.1.a del PO FESR 2014/2020..... pag.	80
Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione	78	Provvedimenti concernenti presa d'atto delle operazioni di chiusura di progetti in vari comuni della Regione finanziati in attuazione del PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Sviluppo urbano sostenibile - Linea d'intervento 6.1.1.A(c) pag.	80
Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Studio Odontoiatrico Cutrera alla società Studio Cutrera s.r.l., con sede in Vittoria	78	Revoca totale del contributo e chiusura di un intervento nel comune di Gagliano Castelferrato, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013 pag.	81
Trasferimento della sede operativa della R.S.A. Santa Rosa s.r.l. dal comune di Santa Venerina al comune di Catania	78	Provvedimenti concernenti rideterminazione del contributo e chiusura dei programmi di operazioni di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 3.2.2.Ac ... pag.	81
Modifica della denominazione e ragione sociale della società Analisi Cliniche s.n.c. G. Occhipinti e G. Pisani in "Analisi Cliniche s.n.c. G. Occhipinti e E. Pisani", con sede in Sicili	78	Esito positivo, con prescrizioni, della procedura di verifica di incidenza relativa ad un progetto presentato dal comune di Lipari..... pag.	82
Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla società Laboratori associati Laganà società consortile a.r.l., per la gestione della struttura di medicina di laboratorio aggregata, con sede legale nel comune di Belpasso. pag.	78	Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Partinico per la disciplina di lotti di terreno..... pag.	82
Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati, istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993	79	Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo di una cava di marmo per uso ornamentale, sita nel territorio del comune di San Marco D'Alunzio..... pag.	82
Sospensione dell'accreditamento istituzionale e dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività ambulatoriale della Casa di cura Di Stefano Velona a.r.l., con sede in Catania	79	Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo dell'autorizzazione ai lavori di coltivazione e recupero ambientale di una cava di sabbia, sita nel territorio del comune di Agira... pag.	82
Rettifica della graduatoria definitiva di medicina generale valida per l'anno 2019	79	Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo di una cava di pietra lavica per frantumazione e per taglio, sita nel comune di Belpasso	82
Assessorato del territorio e dell'ambiente:		Giudizio positivo, con prescrizioni, sulla procedura di valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione di incidenza di un progetto di rinnovo di una cava di pietra lavica, sita nel comune di Nicolosi	82
Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi del comune di Cianciana e del Genio civile di Trapani in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013..... pag.	79	Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:	
Rideterminazione finanziaria definitiva, conclusione e chiusura di un intervento nel comune di Castroreale, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013	79	Iscrizione dell'associazione pro loco Gioiosa Marea, con sede nel comune di Gioiosa Marea, al relativo albo regionale	82

CIRCOLARI**Assessorato
del territorio e dell'ambiente**

CIRCOLARE 26 febbraio 2019, n. 1.

**Applicazione dell'art. 6, comma 12, decreto legislativo
3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - Linee guida.** pag. 83**RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE****AVVISO DI RETTIFICA****Leggi e decreti presidenziali**

LEGGE 22 febbraio 2019, n. 1.

**Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno
2019. Legge di stabilità regionale.** pag. 85

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 15 gennaio 2019.

**Approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili, non
ricevibili e non ammissibili di cui all'Avviso pubblico relativo
all'azione 3.3.3 del PO FESR 2014/2020.****IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 19/2017 che autorizza il Governo regionale a esercitare lo schema di bilancio provvisorio per l'esercizio finanziario 2018;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista la decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;

Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'asse prioritario 3 - azione 3.3.3;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 - apprezzamento" con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 - modifiche ed integrazioni della deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016;

Visto il manuale per l'attuazione del PO FESR 2014-2020, approvato con delibera della Giunta regionale n.103 del 6 marzo 2017;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 177 e n. 178, entrambe del 27 aprile 2017, con le quali sono state apportate modifiche al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";

Vista la nota n. 54589 del 16 ottobre 2017, con la quale è stato trasmesso lo schema di avviso pubblico relativo all'azione 3.3.3, in esenzione con procedura valutativa a sportello, al Dipartimento regionale della programmazione per la verifica di conformità;

Vista la nota n. 20216 del 9 novembre 2017 del Dipartimento regionale della programmazione, con la quale è stata resa la verifica di conformità allo schema di avviso proposto, con le indicazioni utili ed esplicative per modificare il predetto schema di avviso;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 - modifica schede azioni 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4;

Visto il D.P.n.7/Segr. Giunta del 10 agosto 2017, registrato dalla Corte dei conti il 5 settembre 2017, reg. 1, fgl.96, con il quale è stata trasmessa al predetto Organo di controllo la citata deliberazione n. 323/2017;

Visto il D.D. n. 1063/2017 del 13 giugno 2017 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale è stata iscritta, tra le altre, la somma complessiva di € 53.628.686,69 sul capitolo di spesa 742881 - Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020 ;

Visto il D.D. n. 2387/2017 del 21 novembre 2017 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale il predetto D.D. n. 1063/2017 è stato rettificato, per gli esercizi 2017 e 2018, sia in termini di competenza che di cassa, con riferimento, tra le altre, all'azione 3.3.3;

Visto il D.D. n. 1969/2018 del 12 settembre 2018 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale sono state introdotte variazioni in termini di competenza agli stati di previsione dell'entrata e della spesa e alla relativa ripartizione in capitoli, per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, con riferimento, tra le altre, all'azione 3.3.3;

Visto il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017, registrato dalla Corte dei conti, reg. 1, foglio 82, dell'8 giugno 2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il D.D.G. n. 145/7S del 7 febbraio 2018, che ha approvato l'avviso pubblico relativo all'azione 3.3.3 con procedura valutativa a sportello in esenzione e la relativa modulistica concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni della predetta azione 3.3.3, in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, in favore delle piccole e medie imprese, ai sensi degli artt. 14 e 18 del Reg. n. 651/2014;

Visto il paragrafo 4.3 dell'Avviso che ha stabilito i "Termini di presentazione delle domande di aiuto";

Considerato che le domande di finanziamento dovevano essere inoltrate compilando il modulo di domanda, attraverso il Portale delle agevolazioni, strumento con il quale la Regione siciliana dà attuazione ai regimi di aiuto del PO FESR 2014/2020;

Vista la nota n. 32534 del 13 giugno 2018, con la quale questo Dipartimento ha chiesto a Sicilia Digitale e all'Ufficio per le attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e le attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali il rilascio del report definitivo delle istanze di finanziamento relative all'azione 3.3.3 caricate sul Portale delle agevolazioni;

Visto il report delle istanze di finanziamento relative all'azione 3.3.3 trasmesso da Sicilia Digitale all'indirizzo mail del responsabile Ufficio competente per le operazioni (UCO) in data 18.06.2018;

Visto il D.D.G. n. 962/IA del 20 giugno 2018, con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute relative all'azione 3.3.3;

Visto il D.D.G. n. 2089/IA del 19 novembre 2018, con il quale è stata modificata la composizione della Commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute relative all'azione 3.3.3;

Visto il paragrafo 4.5 "Modalità di valutazione della domanda", che stabilisce che il servizio competente effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità indicati al comma 3, lett. a) e b), dell'avviso;

Visti gli esiti delle verifiche della sussistenza dei requisiti di ricevibilità, di cui al paragrafo 4.5, comma 3, lett. a), e dei requisiti di ammissibilità, indicati al paragrafo 2.2, così come riportati nell'Allegato del presente decreto, contenente l'elenco delle istanze secondo l'ordine cronologico crescente conforme all'orario di presentazione;

Ritenuto di dover approvare, nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.3.3 "Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (Reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche", così come previsto al paragrafo 4.5, punto 4, dell'Avviso, l'elenco delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili, come da Allegato al presente provvedimento;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni sopra esposte, è approvato l'elenco delle istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, così come riportato nell'Allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Le istanze dichiarate ammissibili saranno trasmesse alla commissione di valutazione per gli adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà trasmesso *on line* al responsabile della pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Dipartimento: http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitàProduttive/PIR_DipAttivitàProduttive.

Sarà, inoltre, pubblicato nel sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla medesima data.

Palermo, 15 gennaio 2019.

GRECO

COPIA TRATTATA DA
NON VALIDA

Allegato

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE IMPRESA	NUMERO PROGETTO	ESITO	MOTIVAZIONI
1	LA SCHERA SAS DI SCUDERI GIUSEPPE	204778330064	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) dell'Avviso Pubblico
2	ALIBI BEER SHOP DI MASCOLINO FABRIZIO	204711100022	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) dell'Avviso Pubblico
3	MYCRUISE	204677100045	Ammissibile	
4	PRINCIPE DI BELMONTE SRL	209521000066	Ammissibile	
5	NET SERVICE SRL	203103000010	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) dell'Avviso Pubblico
6	SAPORITO SRL	208412100065	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) dell'Avviso Pubblico
7	BENESSERE SRL	209103000062	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 4.5 comma 3 lettera A) dell'Avviso Pubblico
8	SUNSICILY SRL	204753110042	Ammissibile	
9	CASADONIA	209002090047	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.1 e 2.2 lett. G) dell'Avviso Pubblico
10	AL FARO SRL	204771500044	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) dell'Avviso Pubblico
11	CONTRATTO DI RETE CIBO,TURISMO E QUALITÀ DELLA VITA	208122020061	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) dell'Avviso Pubblico
12	BRISTOL CATERING	204211000003	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) dell'Avviso Pubblico
13	VALORIZZAZIONI UNESCO SICILY	201013000068	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera G) e l) dell'Avviso Pubblico
14	EOLNET	204221000048	Inammissibile	Ai sensi dell'art. 2.2 lettera C) dell'Avviso Pubblico
15	FUTURA REAL ESTATE SRL	202059200071	Ammissibile	
16	ERGA SRL	202120010024	Ammissibile	

(2019.9.635)129

DECRETO 25 febbraio 2019.

Annnullamento dello stato di inammissibilità del progetto presentato dall'impresa Centro di riabilitazione M&M s.r.l., con sede in Sant'Agata di Militello, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017, con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;

Visto l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione";

Visto il D.D.G. n. 1235/3S del 31 maggio 2017 approvativo del bando al quale, per mero errore, è stato allegato l'avviso relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 contenente refusi;

Visto il D.D.G. n. 1443/3S del 23 giugno 2017, con il quale l'avviso 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 è stato approvato nella sua versione originale e corretta;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020;

Vista la nota prot. n. 22151 del 7 dicembre 2017 del Dipartimento programmazione, con la quale è stata condivisa l'opportunità di procedere a scaglioni e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile per gli avvisi per i quali è prevista la procedura di valutazione a sportello, opportunità quest'ultima prospettata dal Dipartimento attività produttive con nota prot. n. 66892 del 28 novembre 2017;

Viste le note del dirigente generale pro tempore prot. n. 763 del 9 gennaio 2018 e n. 3982 del 24 gennaio 2018, che modifica ed integra la precedente, con le quali viene disposto di procedere a scaglioni nell'istruttoria delle istanze al fine di snellire la procedura di valutazione da parte della commissione;

Vista la nota prot. n. 16947 del 30 marzo 2018, con la quale il dirigente generale, nel condividere la necessità di snellire le procedure per l'attuazione della spesa, dispone di procedere ad effettuare la verifica delle istanze a blocchi e trasmetterle successivamente in commissione, nonché di adottare i decreti con i quali sono approvati gli elenchi provvisori parziali delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni;

Visto il D.D.G. n. 1771/35 del 15 ottobre 2018, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni non ammesse tra cui Centro di riabilitazione M&M s.r.l. e ciò sulla scorta di quanto erroneamente dichiarato dalla stessa impresa nell'allegato a) del modulo di domanda di ammissione a finanziamento;

Vista l'ordinanza n. 151/2019, con la quale il TAR di Palermo, a seguito di ricorso, presentato dalla ditta in questione, avverso il predetto provvedimento ha onerato l'Amministrazione di riesaminare la posizione della ditta ricorrente;

Ritenuto, a seguito di apposita istruttoria e in ottemperanza alla predetta ordinanza, che occorre annullare lo stato di inammissibilità del progetto presentato dall'impresa, deciso con il D.D.G. n. 1771 del 15 ottobre 2018 al fine di determinare lo stato di ammissibilità dello stesso progetto;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni sopra esposte, è annullato lo stato di inammissibilità del progetto presentato dall'impresa Centro di riabilitazione M&M s.r.l. (pos. n. 515), progetto n. 09ME8690210614, con sede in Sant'Agata di Militello (ME), via Cernaia n. 23 - P.I. 03471940837, determinato con D.D.G. n. 1771 del 15 ottobre 2018.

Art. 2

In ottemperanza all'ordinanza n. 151/2019, è determinata l'ammissibilità del progetto di cui sopra per la valutazione di competenza della commissione.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento. Sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia, nei siti istituzionali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso entro 60 giorni al T.A.R. e 120 giorni al Presidente della Regione dalla data di notifica.

Palermo, 25 febbraio 2019.

GRECO

(2019.9.637)129

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 8 febbraio 2019.

Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n 152 e s.m.i.

L'ASSESSORE PER L'ENERGIA E I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 15 maggio 1986, n. 27 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39" e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

Vista la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento" e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8 "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21 marzo 2013, n. 353 "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;"

Visto il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui

all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2013, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2018, n. 59/Area 1A/S.G., con il quale il Presidente della Regione ha nominato il dott. Alberto Pierobon Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Visto il decreto del Presidente della Regione 4 gennaio 2018, n. 833, con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il decreto del dirigente generale 31 luglio 2018, n. 833, con il quale è stato conferito al dott. Salvatore Anzà l'incarico di dirigente del servizio 1 "Gestione ed attuazione del servizio idrico integrato" del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Considerato che nei confronti dell'Italia sono state avviate quattro procedure di infrazione per inosservanza della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, ed in particolare:

– procedura di infrazione 2004/2034, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 15.000 a.e. che scaricano in aree cosiddette "sensibili", per violazione degli obblighi di predisposizione dei sistemi di raccolta (articolo 3) e trattamento (articoli 4 e 10) dei reflui di 110 agglomerati; procedura chiusa con sentenza di condanna del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10);

– procedura di infrazione 2009/2034, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 2.000 a.e., per violazione degli obblighi di predisposizione dei sistemi di raccolta (articolo 3) e trattamento (articoli 4 e 10) dei reflui di 41 agglomerati; procedura chiusa con sentenza di condanna del 10 aprile 2014 (Causa C-85/13);

– procedura di infrazione 2014/2059, avviata sulla base delle informazioni EU Pilot 1976/11/ENVI, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 2.000 a.e., per la non conformità di 883 agglomerati urbani (articoli 3, 4 e 5) alcuni dei quali scaricano in aree sensibili (articolo 5);

– procedura di infrazione 2017/2181, per la non corretta applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, che la Commissione europea ha già formalizzato all'Italia con messa in mora del 19 luglio 2018;

Considerato che le procedure di infrazione sopra richiamate riguardano un elevato numero di agglomerati ricadenti nel territorio della Regione siciliana e che i programmi di finanziamento promossi dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, a valere su varie fonti di finanziamento (PO-FESR 2014/2020, FSC 2014/2020, Patto per la Sicilia, legge n. 388/2000, etc.), prevedono interventi di adeguamento/aggiornamento su reti fognarie e/o impianti di depurazione finalizzati al superamento (o al concorso al superamento) delle contestazioni avanzate dall'Unione europea;

Considerato che l'art. 11, ultimo comma, della legge regionale n. 27/86 prevede che "nelle more della costruzione delle condotte sottomarine, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente può autorizzare lo scarico provvisorio delle pubbliche fognature sottocosta, purché le stesse rispettino i limiti fissati dalla tabella 5";

Considerato che l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 stabilisce che "tutti gli scarichi devono essere preventivamente

autorizzati" (comma 1), e che "le regioni disciplinano le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio oppure, se già in esercizio, allo svolgimento di interventi, sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione" (comma 6);

Considerato che il Tribunale amministrativo regionale ha condannato in più occasioni questa Amministrazione regionale per non avere rilasciato, per impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato, l'autorizzazione provvisoria allo scarico prevista dall'art. 124, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06, mentre sono pendenti ulteriori ricorsi che potrebbero avere il medesimo esito;

Considerato, infine, che il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana a sezioni riunite ha evidenziato, con i pareri 25 febbraio 2016, n. 178 e 4 maggio 2018, n. 182, che la mancanza di una normativa regionale di regolamentazione della fase transitoria prevista dall'art. 124, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06, costituisce un elemento di criticità che espone l'Amministrazione a molteplici responsabilità e ha determinato un corte circuito politico e amministrativo che non può essere risolto in sede amministrativa;

Rilevato che, nonostante le istanze prevenute ai fini del rilascio di provvedimenti provvisori di autorizzazione allo scarico per impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato, il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti non può, in assenza della disciplina regionale prevista dall'art. 124, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06, provvedere ad istruire e rilasciare i provvedimenti autorizzativi richiesti dall'utenza;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di dover disciplinare le modalità per il rilascio, nella Regione siciliana, dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per gli impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato, il cui rilascio è di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in attuazione a quanto previsto in merito dall'art. 124, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Su proposta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti - Servizio 1 "Gestione ed attuazione del Servizio idrico integrato";

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 124, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06, le fasi dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per gli impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, il cui rilascio è di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, per il tempo necessario al loro avvio o, se già in esercizio, allo svolgimento di interventi sugli impianti, o sulle infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o dismissione.

2. Il provvedimento di autorizzazione provvisoria è rilasciato dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., al titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico e ha validità esclusivamente per il tempo intercorrente

dall'avvio del cantiere fino alle operazioni di collaudo e primo avvio dell'impianto.

3. Il provvedimento di autorizzazione riporta limiti, tempistica e prescrizioni relativi alle varie fasi di realizzazione dei lavori.

4. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente provvedimento gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

5. Per quanto non previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alla vigente normativa di settore (legge regionale n. 27/86, D.Lgs. n. 152/06, D.A. n. 353/13, etc.).

Art. 2

Istanza e documentazione tecnica

1. L'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico è presentata dopo l'approvazione dell'intervento proposto da parte dell'Ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale interessato.

2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico deve presentare al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti apposita istanza, allegando:

a) relazione tecnica con:

– l'indicazione delle fasi dell'impianto interessate dai lavori e gli stadi successivi d'intervento;

– la descrizione delle operazioni e dei periodi necessari a riportare in condizioni di normale esercizio l'impianto;

– l'indicazione del periodo temporale di esercizio in cui non è tecnicamente possibile il rispetto dei limiti di emissione in precedenza autorizzati;

– la previsione dei limiti o dei rendimenti depurativi raggiungibili dall'impianto durante i singoli stadi di esecuzione dei lavori, nella fase provvisoria di scarico;

b) il cronoprogramma dei lavori, con indicazione dei tempi di esecuzione delle singole fasi e dei tempi di realizzazione dell'opera nel suo complesso;

c) planimetria dell'impianto a scala adeguata, con l'indicazione dei punti di by-pass parziale delle sezioni oggetto d'intervento e del punto di scarico per il controllo dei parametri in uscita.

3. Il progetto degli interventi da effettuare deve prevedere modalità tali da mantenere nei limiti delle possibilità tecniche e con l'esecuzione delle stesse per stadi progressivi, il maggior numero di sezioni depurative in funzione, garantendo comunque il miglior trattamento depurativo possibile.

4. Il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti provvederà all'adozione di eventuali provvedimenti che dovessero essere necessari per dare attuazione alle presenti disposizioni.

Art. 3

Verifiche

1. Per la verifica del rispetto di quanto indicato nel cronoprogramma di esecuzione dei lavori, durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico il soggetto titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve relazionare al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e alle competenti strutture territoriali provinciali di Arpa Sicilia, secondo le modalità e la frequenza stabilite nel provvedimento di autorizzazione provvisoria, in merito allo stato di avanzamento dei lavori, producendo le analisi sul refluo.

Art. 4

Divieti

1. Nel corso di validità dell'autorizzazione provvisoria non è consentito scaricare refluo non trattato.

2. Nel caso in cui gli interventi da effettuare non possono, per connotazione tecnica, essere effettuati senza l'interruzione dell'attività depurativa, dovrà essere previsto e attuato un adeguato sistema temporaneo di emergenza per il trattamento, anche parziale, del refluo urbano in arrivo all'impianto.

3. Durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria il comune interessato non può rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria ex art. 40, comma 1, della legge regionale n. 27/86. Analogamente non possono essere conferiti all'impianto di depurazione rifiuti e materiali di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Palermo, 8 febbraio 2019.

PIEROBON

(2019.7.477)006

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 febbraio 2019.

Riorganizzazione della Rete per le emergenze delle malattie cerebro vascolari - Modifica ed integrazione al D.A. n. 2186/2012.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'Accordo tra lo Stato e le Regioni sancito nella Conferenza del 3 febbraio 2005 sulle linee di indirizzo per la definizione del percorso assistenziale ai pazienti con ictus cerebrale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il PSR 2011/2013 che, segnatamente al punto 13.2.1, intende promuovere la costruzione di una rete per le emergenze delle malattie cerebrovascolari finalizzata alla gestione completa del paziente con specifico percorso dalla fase acuta a quella post-acuta e individua, contestualmente, le Stroke Unit di III livello in coerenza con i predetti decreti;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il D.A. n. 2186/2012 del 17 ottobre 2012 "Rete per le emergenze delle malattie cerebro vascolari", con il quale è stata individuata la Rete delle Stroke Unit, secondo il modello Hub e Spoke e recepiti i Quaderni della salute "Organizzazione dell'assistenza all'ictus cerebrale" e "Criteri di appropriatezza strutturale, tecnologica e clinica nella prevenzione, diagnosi e cura della patologia cerebro-vascolare";

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, art. 68, comma 4, inerente l'obbligo di pubblicazione dei decreti assessoriali nel sito internet della Regione siciliana;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" che organizza la rete delle stroke unit su due livelli a differente complessità: Stroke unit di II livello con funzioni di Hub e Stroke unit di I livello con funzioni di Spoke;

Visto il decreto assessoriale 1 luglio 2015, n. 1181 di recepimento del decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015, n. 70;

Visto il documento dell'Agenzia nazionale dei sistemi sanitari regionali, recante prot. n. 4969 del 24 maggio 2016 "Documento metodologico per la riorganizzazione della Rete di Emergenza-Urgenza della Regione siciliana";

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il decreto assessoriale 11 gennaio 2019, n. 22, recante "Adeguamento della Rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70;

Visto, in particolare, il Documento metodologico per la riorganizzazione del sistema di rete dell'Emergenza-Urgenza, allegato 1 al sopracitato D.A. n. 22/2019, che prevede la riorganizzazione delle reti per patologia e le reti dipendenti sulla base dei volumi minimi di attività e/o sulla tempestività della risposta al bisogno specifico di salute;

Visti i criteri scientifici che hanno dimostrato maggiore efficacia nel trattamento in fase acuta dell'ictus ischemico ovvero: la trombolisi sistemica con r-TPA (entro le 4 ore e 30 minuti dall'esordio dei sintomi), il trattamento endovascolare con trombolisi intrarteriosa, la trombectomia meccanica entro le 6 ore dall'esordio dei sintomi per il circolo anteriore, entro le 8 ore per il circolo posteriore e il ricovero in Stroke Unit;

Considerato che la Stroke Unit di II livello (Hub), devono garantire con attività H24/7 non solo il trattamento fibrinolitico per via sistemica nell'ictus ischemico acuto ma anche il trattamento dell'ictus emorragico, nonché il trattamento fibrinolitico loco regionale per via intra-arteriosa e la trombectomia meccanica e, più in generale, l'approccio endovascolare alla malattia cerebrovascolare;

Considerato che il fabbisogno regionale di Stroke Unit di II livello è stimato in 4/6 strutture;

Ritenuto di individuare all'interno di ciascun bacino un Centro Hub di II livello ed in particolare:

– Bacino PA –TP: ARNAS Civico di Palermo - U. O. C. neurologia;

– Bacino CT – SR – RG: A.O. Cannizzaro di Catania - U. O. C. neurologia;

– Bacino ME: AOU Policlinico G. Martino di Messina - U. O. C. neurologia;

– Bacino CL-AG-EN: P.O. S. Elia di Caltanissetta - U. O. C. neurologia;

Ritenuto, altresì, dall'analisi dei dati sui casi attesi, di individuare all'interno di ogni bacino ove ha sede una Stroke Unit di II livello, il numero di Stroke Unit di primo livello che garantisce la totale presa in carico dei pazienti ed in particolare:

– Bacino PA-TP:

A.O. Villa Sofia - Cervello di Palermo

P.O. Cefalù

A.O. Sant'Antonio Abate di Trapani

P.O. Castelvetrano
 – Bacino CT-SR-RG:
 A.O. Garibaldi di Catania
 P.O. Umberto I di Siracusa
 P.O. Guzzardi di Vittoria
 P.O. Gravina di Caltagirone
 – Bacino di ME:
 P.O. Sant'Agata Militello
 – Bacino di AG-CL-EN
 A.O. Umberto I di Enna
 A.O. San Giovanni Di Dio di Agrigento;

Ritenuto, pertanto, di riorganizzare la rete per le emergenze delle malattie cerebro vascolari così come sopra definita e renderla coerente al documento di programmazione della rete ospedaliera di cui al D.A. n. 22/2019 e al regolamento ministeriale di cui al D.M. n. 70/2015 organizzando la rete dello stroke su due livelli assistenziali, I livello (Spoke) e II livello (Hub), modificando in tal senso il D.A. n. 2186/2012 del 17 ottobre 2012;

Ritenuto, altresì, di rideterminare la Commissione regionale di coordinamento per la rete dell'ictus di cui all'art. 4 del sopra citato D.A. n. 2186/12 che avrà il compito di monitorare lo stato di attuazione della rete stroke e la relativa attività delle UU.OO. nonché la corretta applicazione delle procedure e degli standard scientifici, al fine di uniformare in ambito regionale il modello assistenziale;

Ritenuto di dover revocare il D.A. n. 2186/2012 del 17 ottobre 2012 "Rete per le emergenze delle malattie cerebro vascolari" per le parti in contrasto con il presente provvedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che si intendono integralmente riportate, è individuata la Rete delle Stroke Unit operative in Sicilia, secondo il modello Hub e Spoke con la classificazione in due livelli di complessità.

Bacino Palermo - Trapani

Stroke Unit di II livello HUB:

– ARNAS Civico di Palermo - U.O.C. neurologia.

Stroke Unit di I livello – SPOKE

– Palermo - A.O.R. Villa Sofia-Cervello - U.O.C. neurologia;
 – Trapani - P.O. Sant'Antonio Abate - U.O.C. neurologia.

Bacino Catania-Siracusa-Ragusa

Stroke Unit di II livello HUB:

– Catania - A.O. Cannizzaro - U.O.C. neurologia.

Stroke Unit di I livello – SPOKE

– Catania - ARNAS Garibaldi - U.O.C. neurologia;
 – Caltagirone - P.O. Gravina - U.O.C. neurologia;
 – Siracusa - P.O. Umberto I;
 – Ragusa - P.O. Guzzardi di Vittoria - U.O.C. neurologia.

Bacino Messina

Stroke Unit di II livello HUB:

– Messina - A.O.U. Policlinico G. Martino - U.O.C. neurologia.

Stroke Unit di I livello – SPOKE

– S. Agata Militello - P.O. Generale - U.O.S. neurologia.

Bacino Caltanissetta-Agrigento-Enna

Stroke Unit di II livello HUB:

– Caltanissetta - P.O. Sant'Elia - U.O.C. neurologia.

Stroke Unit di I livello – SPOKE

– Agrigento - P.O. San Giovanni di Dio - U.O.C. neurologia;
 – Enna - P.O. Umberto I - U.O.C. neurologia.

Art. 2

I direttori generali delle ASP e delle Aziende ospedaliere sede di Stroke Unit, in sinergia tra loro secondo una logica di sistema in rete, dovranno:

1. garantire l'efficace collegamento operativo tra le Stroke Unit di II e I livello garantendone il sinergico funzionamento nel rispetto dell'appropriatezza delle cure e della corretta assegnazione a differenti livelli di complessità che la casistica richiede;

2. definire in raccordo con il Sistema dell'emergenza – 118 appositi protocolli al fine di garantire un'efficace integrazione delle attività di rispettiva competenza e garantire tempestività del soccorso con il conferimento del paziente alla Stroke Unit più idonea al trattamento del caso;

3. attivare procedure finalizzate a garantire la continuità assistenziale anche nel post-acuzie attraverso la definizione di un percorso di cure funzionalmente integrato tra ospedale e territorio;

4. promuovere campagne di informazione rivolte alla popolazione sui sintomi di esordio della patologia;

5. operare un monitoraggio sistematico delle attività, degli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza ed economicità delle prestazioni erogate in linea con nuovo modello organizzativo, predisponendo un idoneo sistema di reporting.

Art. 3

È revocato il D.A. n. 2186/2012 del 17 ottobre 2012 "Rete per le emergenze delle malattie cerebro vascolari", nelle parti in contrasto con il presente provvedimento.

Art. 4

È istituita presso l'Assessorato della salute la "Commissione regionale di coordinamento per la rete dell'ictus" così composta:

– dott.ssa Lucia Li Sacchi, dirigente responsabile servizio 4 "Programmazione ospedaliera" dell'Assessorato regionale della salute - presidente;

– dott. Sebastiano Lio, dirigente responsabile servizio 6 "Programmazione dell'emergenza" dell'Assessorato regionale della salute;

– prof.ssa Rosa Musolino, Stroke Unit A.O.U.P. "G. Martino" di Messina - coordinatore della commissione;

– dr. Michele Stornello, dirigente medico P.O. Umberto I di Siracusa;

– responsabili delle Stroke Unit di II livello;

– coordinatore della Commissione regionale della neuroradiologia interventistica;

– il responsabile della Centrale operativa 118 di Palermo.

Saranno compiti della Commissione:

– monitorare lo stato di attuazione della Rete Stroke sopra individuata e la relativa attività delle UU.OO. coinvolte in coerenza con la programmazione regionale;

– proporre eventuali interventi correttivi qualora si dovessero individuare criticità nel funzionamento della Rete;

– proporre specifici PDTA condivisi che permettano l'integrazione tra le attività dei nodi ospedalieri e territoriali della Rete, compreso il Sistema di emergenza 118;

– verificare la corretta applicazione delle procedure e degli standard scientifici, al fine di uniformare in ambito regionale il modello assistenziale nell'ottica di un continuo processo di miglioramento dell'assistenza all'ictus.

La Commissione di cui sopra potrà essere integrata, ove necessario, delle figure professionali operanti nel Sistema sanitario regionale o in altre istituzioni e/o tavoli tecnici già operanti su materie correlate.

La Commissione regionale opera presso l'Assessorato regionale della salute e le funzioni di supporto organizzativo ed amministrativo all'attività della Commissione sono assicurate dall'Ufficio competente del Servizio "Pianificazione ospedaliera" del Dipartimento pianificazione strategica.

Nessun compenso è dovuto ai componenti della Commissione, eventuali spese di trasferte necessarie per la partecipazione ai lavori restano a carico dell'amministrazione di appartenenza.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute e inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 4 febbraio 2019.

RAZZA

(2019.7.491)102

DECRETO 4 febbraio 2019.

Riorganizzazione della Rete regionale per l'assistenza al politraumatizzato e rideterminazione del Comitato tecnico scientifico regionale – Modifica ed integrazione ai DD-AA. n. 1438 del 18 luglio 2012 e n. 1999 del 16 novembre 2015.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23/10/92, n. 421" come modificato dal D.L.vo 7 dicembre 1993, n. 517;

Visto il D.L.vo 19 giugno 1999, n. 229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Viste le Linee guida del Ministero della salute sulla riabilitazione pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio 1998;

Visto il D.A. 25 marzo 2009, n. 481, recante "Linee guida sul funzionamento del Servizio di urgenza emergenza sanitaria regionale SUES 118";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 24 rubricato "Rete dell'emergenza urgenza sanitaria";

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011/13", che ha previsto la costituzione di "reti assistenziali", quali valida risposta organizzativa per il miglioramento della qualità assistenziale e dell'appropriatezza delle cure;

Visto il D.A. 26 ottobre 2012, n. 2279, recante "Il piano della riabilitazione";

Visto il D.A. 18 luglio 2012, n. 1438, recante "Rete per l'assistenza al politraumatizzato";

Visto l'art. 2 del predetto D.A. n. 1438/12, che istituisce il Comitato tecnico scientifico regionale della rete per l'assistenza al politraumatizzato;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, art. 68, comma 4, inerente l'obbligo di pubblicazione dei decreti assessoriali sul sito internet della Regione siciliana;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento per la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Visto il D.A. 1 luglio 2015, n. 1181 di recepimento del predetto D.M. n. 70 del 2 aprile 2015;

Visto il D.A. 16 novembre 2015, n. 1999, recante con il quale è stata rideterminato il Comitato tecnico scientifico regionale previsto all'art. 2 del D.A. n. 13438/2012;

Visto il documento dell'Agenzia nazionale dei sistemi sanitari regionali, recante prot. n. 4969 del 24 maggio 2016 "Documento metodologico per la riorganizzazione della rete di emergenza-urgenza della Regione siciliana";

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Visto il decreto assessoriale 11 gennaio 2019, n. 22, recante "Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70";

Visto, in particolare, il Documento metodologico per la riorganizzazione del sistema di Rete dell'emergenza-urgenza, allegato 1 al sopracitato D.A. n. 22/2019, che prevede la riorganizzazione delle reti per patologia e le reti dipendenti sulla base dei volumi minimi di attività e/o sulla tempestività della risposta al bisogno specifico di salute;

Considerato che il suddetto Documento metodologico, nella parte relativa alle reti tempo dipendenti, individua i criteri organizzativi della Rete del Politrauma prefigurando l'organizzazione dei Sistemi integrati di assistenza al paziente trauma (SIAT) quali modelli di assistenza integrata tra territorio ed ospedale finalizzati a garantire l'arrivo del paziente nel tempo più rapido possibile all'ospedale in grado di erogare la cura definitiva;

Ritenuto di identificare per la Regione Sicilia n. 4 SIAT facenti capo alle quattro macroaree del 118, come di seguito riportato:

Palermo-Trapani,

Messina,

Catania-Ragusa-Siracusa,

Agrigento-Caltanissetta-Enna;

Ritenuto, pertanto, di organizzare la rete del trauma, che si estrinseca attraverso il SIAT, nei presidi di pronto soccorso secondo i seguenti livelli di intensità:

– PST (Presidio di pronto soccorso per traumi) saranno coincidenti con i PS dell'emergenza base della rete ospedaliera;

– CTZ (centri trauma di zona) saranno coincidenti con i DEA di I livello e alcuni di II Livello (Spoke);

– CTS (centri trauma di alta specializzazione) saranno allocati presso i DEA di II livello (HUB) di Palermo (ARNAS Civico), Catania (A.O. Cannizzaro), e A.O.U.P. G. Martino di Messina;

Ritenuto, altresì, di dovere rideterminare la composizione del Comitato tecnico scientifico regionale della Rete del politrauma, di cui al D.A. n. 1999 del 16 novembre 2015 con il compito di monitorare lo stato di attuazione della

rete trauma e la relativa attività delle UU.OO. coinvolte nel percorso assistenziale, nonché la corretta applicazione delle procedure e degli standard scientifici, al fine di uniformare in ambito regionale il modello assistenziale;

Ritenuto di dover rinviare a successivo provvedimento la ricostituzione delle Commissioni regionali SIAT di cui al D.A. n. 1348/2012;

Ritenuto di dover revocare il D.A. n. 1438/2012 del 18 luglio 2012 "Rete per l'assistenza al politraumatizzato" per le parti in contrasto con il presente provvedimento e il D.A. n. 1999 del 16 novembre 2015;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa espresse, è individuata la Rete per l'assistenza al politraumatizzato così come sotto dettagliata.

SIAT Macroarea Palermo – Trapani

Hub (CTS) - Trauma Center:

ARNAS Civico di Palermo

CTZ

P.O. A. Aiello di Mazzara del Vallo

P.O. Trapani

P.O. San Biagio di Marsala

P.O. Ingrassia

P.O. Bucceri La Ferla Fatebenefratelli di Palermo

Fondazione G. Giglio di Cefalù

A.O.U.P. "P. Giaccone" di Palermo

AO Villa Sofia-Cervello

PST

P.O. "Vittorio Emanuele II" di Castelvetrano

P.O. "S. Spirito" di Alcamo

P.O. "Civico" di Partinico

P.O. "Cimino" di Termini Imerese

SIAT macroarea Agrigento – Caltanissetta – Enna

CTZ

P.O. "Sant'Elia" di Caltanissetta

P.O. Umberto I di Enna

P.O. di Gela

P.O. di Agrigento

P.O. di Sciacca

PST

P.O. di Licata

P.O. di Canicattì

P.O. di Piazza Armerina

P.O. di Nicosia

SIAT macroarea Messina

Hub (CTS) – Trauma Center

A.O.U.P. " G. Martino" di Messina

CTZ

P.O. " Generale" di Milazzo

P.O. " San Vincenzo" di Taormina

A.O. Bonino Pulejo - Piemonte

A.O. Papardo di Messina

PST

P.O. di Barcellona

P.O. di Patti

P.O. di Sant'Agata di Militello

SIAT macroarea Catania – Siracusa – Ragusa

Hub (CTS) -Trauma Center

A.O. Cannizzaro di Catania

CTZ

A.O.U. P. di Catania

P.O. Acireale (CT)

P.O. "Gravina" di Caltagirone

P.O. Civile – OMPA di Ragusa

P.O. Vittoria (RG)

P.O. Modica (RG)

P.O. Umberto I di Siracusa

P.O. Avola

A.O. Garibaldi di Catania

PST

P.O. di Paternò

P.O. di Lentini

P.O. di Biancavilla

P.O. di Giarre

Art. 2

La composizione del Comitato tecnico scientifico regionale della rete del politrauma, di cui al D.A. n. 1999 del 16 novembre 2015, è rideterminata come segue:

Per l'Assessorato della salute:

- dirigente del servizio 4 "Programmazione ospedaliera" – DPS;
- dirigente del servizio 6 "Emergenza Urgenza" – DPS;
- dirigente del servizio 5 "Qualità e Governo clinico" – DASOE;

Esperti esterni:

- prof. Franco Servadei – presidente della Società italiana di neurochirurgia;
- prof. Placido Bramanti - direttore scientifico IRCSS Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina;
- dr. Antonio Iacono - anestesia e rianimazione di trauma center – AOR Villa Sofia Cervello;
- dr. Versace Antonio Giovanni – presidente regionale Società italiana medicina emergenza urgenza;
- dr. Fabio Genco - direttore C.O. 118 bacino PA-TP;
- dr. Giovanni Pennisi – dirigente UOS malattie cerebrovascolari acute A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

Saranno compiti del Comitato tecnico scientifico:

- monitorare lo stato di attuazione della Rete sopra individuata e la relativa attività delle UU.OO. coinvolte in coerenza con la programmazione regionale;
- proporre eventuali interventi correttivi qualora si dovessero individuare criticità nel funzionamento della Rete;
- proporre specifici PDTA condivisi che permettano l'integrazione tra le attività dei nodi della Rete, compreso il Sistema di emergenza 118;
- revisionare il documento tecnico e verificare la corretta applicazione delle procedure e degli standard scientifici, al fine di uniformare in ambito regionale il modello assistenziale nell'ottica di un continuo processo di miglioramento dell'assistenza.

Il Comitato tecnico scientifico di cui sopra potrà essere integrato, ove necessario, delle figure professionali operanti nel Sistema sanitario regionale o in altre istituzioni e/o tavoli tecnici già operanti su materie correlate.

Il Comitato tecnico scientifico opera presso l'Assessorato regionale della salute e le funzioni di supporto organizzativo ed amministrativo all'attività della Commissione sono assicurate dall'ufficio competente del servizio "Pianificazione ospedaliera" del Dipartimento pianificazione strategica.

Nessun compenso è dovuto ai componenti del Comitato tecnico scientifico, eventuali spese di trasferte necessarie per la partecipazione ai lavori restano a carico dell'amministrazione di appartenenza.

Art. 3

Con successivo provvedimento sarà aggiornata la composizione delle Commissioni regionali SIAT di cui al D.A. n. 1348/2012.

Art. 4

È revocato il D.A. n. 1348 del 18 luglio 2012 "Rete per l'assistenza al politraumatizzato", nelle parti in contrasto con il presente provvedimento e il D.A. n. 1999 del 16 novembre 2015.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute e inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 4 febbraio 2019.

RAZZA

(2019.7.490)102

DECRETO 8 febbraio 2019.

Modifica del decreto assessoriale n. 2708 del 22 dicembre 2017 "Adozione schede progettuali relative ai Progetti obiettivo di PSN anno 2017 di cui all'Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i.;

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, approvato con decreto presidenziale del 18 luglio 2011;

Visto il titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed, in particolare, l'art. 20 sulla perimetrazione entrate e uscite relative al finanziamento del Servizio sanitario regionale;

Visto il Programma operativo di consolidamento e sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale per il triennio 2016/2018;

Visto il Patto della salute 2014-2016, approvato con Intesa Stato-Regioni rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2016, con il quale sono individuate le risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di Piano sanitario 2017 e si definiscono nell'Allegato A le linee proget-

tuali per l'utilizzo delle somme assegnate a ciascuna Regione;

Visto il D.A. n. 2708 del 22 dicembre 2017, con il quale sono state adottate le schede progettuali regionali relative alle Linee previste dal predetto Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017;

Vista la direttiva assessoriale prot. n. 93192 del 18 dicembre 2018, con la quale si dispone che i fondi per gli obiettivi di Piano sanitario 2017 - linea progettuale 2 "Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali" di cui al D.A. n. 2708/2017 sono interamente dedicati al miglioramento dell'accoglienza nei servizi di Pronto soccorso, e che a tal fine il finanziamento destinato allo sviluppo del Progetto di PSN 2017 - linea progettuale 2 deve essere incrementato di ulteriori euro 881.950, riducendo in quota parte il finanziamento dei Progetti di PSN, linee 1, 5 e 6;

Considerato che l'incremento di euro 881.950 è necessario al fine di destinare la complessiva somma di euro 5.881.950 - da assegnare con successivo provvedimento alle Aziende sanitarie per la realizzazione delle azioni di seguito indicate:

- Azione 1: per l'attivazione del servizio di accoglienza presso i 41 Pronto soccorso con un numero di accessi superiore a 20.000 annui, sono assegnati euro 41.975 per anno per ciascun P.S., pari a euro 83.950 per il biennio ed a complessivi euro 3.441.950;
- Azione 2: per la realizzazione degli interventi strutturali finalizzati a garantire idonei standard di accoglienza presso i 61 Pronto soccorso sono assegnati euro 40.000 per ciascun P.S., pari a complessivi euro 2.440.000;

Ritenuto, al fine di dare attuazione alla direttiva assessoriale sopra indicata, di procedere alla modifica degli importi assegnati ai progetti di PSN 2017 di cui al D.A. n. 2708 del 22 dicembre 2017, indicati nel prospetto allo stesso allegato, incrementando di euro 881.950 lo stanziamento della linea 2 e riducendo in quota parte lo stanziamento delle linee 1, 5 e 6, che vendono rispettivamente ridotte come di seguito:

- linea 1 - pari ad euro 3.000.000, riduzione di euro 293.983, stanziamento finale euro 2.706.017;
- linea 5 - pari ad 16.277.754, riduzione di euro 293.983, stanziamento finale euro 15.983.771;
- linea 6 - pari ad euro 16.500.000, riduzione di euro 293.984, stanziamento finale euro 16.206.016;

Decreta:

Art. 1

Per quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente riportato, è disposta la modifica del decreto assessoriale n. 2708/2017 del 22 dicembre 2017 "Adozione schede progettuali relative ai Progetti obiettivo di PSN anno 2017 di cui all'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017" e per l'effetto il prospetto allo stesso allegato è sostituito con quello allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

È disposta la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati, al Ministero della salute per la successiva approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 65/CSR del 14 aprile 2016.

Palermo, 8 febbraio 2019.

RAZZA

Allegato

Linea Progettuale PSN 2017 Accordo Stato Regioni del 26.10.2017 - CSR/181	Titolo del Progetto	Importo (in euro)	Referente Assessoriale
1) Attività di assistenza primaria	Implementazione del processo di riorganizzazione della rete dei servizi di assistenza territoriale	2.706.017	Servizio 6 DPS Servizio 8 DPS
2) Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali	Sviluppo dei processi di umanizzazione delle cure attraverso il cambiamento organizzativo in alcuni settori assistenziali	5.881.950	Servizio 8 DASOE Servizio 6 DASOE
3) Cure palliative e terapie del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica	Realizzazione delle reti locali di cure palliative e potenziamento delle cure domiciliari di base e specialistiche	4.562.372	Servizio 11 DASOE
4) Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione	Sostegno operativo alle azioni del Piano Regionale della Prevenzione	10.949.694	Servizio 4 Servizio 5 Servizio 7 Servizio 9 U.O.B. 9.2 Servizio 10 DASOE
5) Gestione della cronicità	Cronicità, fragilità e non autosufficienza: Implementazione dei percorsi assistenziali regionali per la rete dei servizi integrati "ospedale territorio" e di continuità delle cure	15.983.771	Servizio 4 Servizio 8 DPS Servizio 11 DASOE
6) Reti oncologiche	Sviluppo della Rete Oncologica della Sicilia Re:O.S.	16.206.016	Servizio 4 DPS
		Tot. 56.289.820	

DECRETO 13 febbraio 2019.

Presa d'atto della graduatoria valida per l'anno 2019 dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i.;

Vista la graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta valida per l'anno 2019, approvata dal commissario dell'Azienda con delibera n. 150 del 30 gennaio 2019;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta valida per l'anno 2019, che fa parte integrante del presente decreto, approvata dal commissario della stessa con delibera n. 150 del 30 gennaio 2019.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i. per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 13 febbraio 2019.

LA ROCCA

Azienda Sanitaria Provinciale - Caltanissetta

Graduatoria Provinciale Medici Specialisti ambulatoriali interni e Medici Veterinari - valida per l'anno 2019

ALLERGOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
INTRAVIA ROSSELLA	27/12/82	9,1100		
MINCIULLO PAOLA LUCIA	10/07/73	9,0360		
SBERNA MARIA EVA	11/10/84	8,0000		
ANGIOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
DIGRANDI DANIELE	20/05/63	26,5250		
GAIMO VALERIO LORENZO	26/02/85	9,000*	05/07/16	
GIAQUINTA SANDRA	27/04/87	9,000	04/09/17	
ZAPPULLA CARMELO	06/08/67	5,000		
AUDIOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
GUARRAGI ALESSANDRA	15/04/74	13,1440		
MANNELLA VALENTINA KATIA	14/02/80	10,0000		
BALLACCHINO ANTONELLA SERENA CHIARA	22/11/81	9,0180		
MUCIA MARIANNA	04/11/67	8,0900		
BIOCHIMICA CLINICA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
RAPISarda GIUSEPPE	20/06/65	8,0000		
CARDIOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
ANNINO GIUSEPPE	08/10/80	24,5570		
TIMINERI SALVATORE	09/06/84	12,9600		
INCARDONA VALENTINA MARIA	24/10/84	12,6240		
GIAQUINTA SANDRA	27/04/87	9,7320		
PRUITI GIUSI PAOLA	14/04/83	9,2880		
MILINO VIVIANA MARIA ANTONELLA	24/07/86	9,0900		
DELL'OGLIO SONIA	12/05/86	9,0000 *	01/07/2016	
GAIMO VALERIO LORENZO	26/02/85	9,0000	05/07/2016	
TERRANOVA VALERIA	02/11/83	8,4830		
SCIORTINO SALVATORE	12/03/54	3,2700		
CHIRURGIA GENERALE				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
CHERICI ANTONIO	14/01/59	6,0000		
DERMATOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
DI STEFANO FRANCESCA	24/07/82	17,9640		
BONANNO ROSALBA	28/10/74	16,2288		
NOCITA CONCETTA	16/12/61	14,4305		
FICARRA DANIELE	15/05/68	13,2630		
MIRONA BARBARA	02/10/77	11,5200		
PLATAMONE ANDREA	05/08/81	10,8690		
SIINO MARCELLA	05/11/77	9,6780		
VINCI MARIA RITA	13/02/79	9,2940		
SORBELLO DANIELE	07/10/84	9,1080		
BENINTENDE CLARA	14/08/83	6,0000		



DIABETOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
BRONTE VINCENZO	14/04/77	25,1725		
CAMPANELLA TERESA	21/09/73	22,3400		
MALATO MONICA	03/02/77	21,6630		
VASTA TRAMONTANA PAOLA	14/10/75	19,5255		
INGANNE' DANIELA	23/04/76	19,5365		
AIELLO BARBARA	28/03/81	17,2155		
STRANO ROSELLA	23/09/83	17,2210		
COLLURA DANIELA	06/01/63	16,1420		
ACCIDENTI MARIA	19/06/73	15,6725		
PERRONE CLAUDIO	03/05/83	14,9460		
MANIGLIA CAROLINA ADELE	28/07/71	12,7170		
INSALACO FEDERICA	19/01/84	12,0525		
PAPA GIUSEPPE	07/11/73	9,8585		
VELLA VERONICA	10/08/71	9,7245		
VINCIGUERRA FEDERICA	15/05/85	9,4305		
MUSCIA VINCENZO	23/11/80	9,3480		
VETRO CALOGERO	23/06/80	9,1623		
RADELLINI STEFANO	16/01/86	9,0000		
GIACCHETTO EMANUELA	20/04/88	8,2130		
STABILE GASpare	17/06/72	8,1440		
GIANNONE TIZIANA	03/04/75	8,0340		
CASCIO MARIETTA	10/08/56	7,0390		
BARBAGALLO LUCIA NELLA	20/04/69	5,0000		
ENDOCRINOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
BRONTE VINCENZO	14/04/77	15,8745		
MALATO MONICA	03/02/77	15,3300		
FORTI DOMENICA	20/03/81	13,8105		
PERRONE CLAUDIO	03/05/83	13,6590		
AIELLO BARBARA	28/03/81	12,0540		
INGANNE' DANIELA	23/04/76	12,0410		
STRANO ROSELLA	23/09/83	11,9170		
MANIGLIA CAROLINA ADELE	28/07/71	10,5660		
VELLA VERONICA	10/08/71	10,2135		
VALENTI DANIELA	03/07/81	9,9450		
ACCIDENTI MARIA	19/06/73	9,9005		
COLLURA DANIELA	06/01/63	9,6980		
INSALACO FEDERICA	19/01/84	9,4935		
MUSCIA VINCENZO	23/11/80	9,0600		
VETRO CALOGERO	23/06/80	9,0180		
PAPA GIUSEPPE	07/11/73	9,0000*	18/10/2002	
VINCIGUERRA FEDERICA	15/05/85	9,0000	03/06/2015	
RADELLINI STEFANO	16/01/86	9,0000	14/07/2017	
STABILE GASpare	17/06/72	8,1440		
GIACCHETTO EMANUELA	20/04/82	8,0000		
BARBAGALLO LUCIA NELLA	20/04/69	5,0000		
FISIOCHINESITERAPIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
AMICO VALERIO SEBASTIANO	28/10/86	9,0000	08/07/16	
MORELLO ROBERTO	12/10/85	8,0000*	03/06/15	
GANGI FEDERICO	22/06/82	8,0000	08/07/16	
DOMINANTE CLAUDIO	03/12/84	8,0000	07/07/17	
CHIANTIA GIUSEPPE VINCENZO	04/01/57	6,0000		
GRECO LAURA MARIA RITA	05/05/82	5,0000		

COPIA NON V

GASTROENTEROLOGIA					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
BRONTE FABRIZIO		15/09/81	9,0000*	17/05/12	
MORREALE GAETANO CRISTIAN		15/05/84	9,0000	04/07/16	
BAVETTA MARIA GRAZIA		21/06/82	8,0000		
FAILLA MONICA MARIA		17/10/85	***		
GERIATRIA					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
D'AGATA ROSARIA M.		16/09/65	16,9103		
GRANVILLANO LILIA MARIA		05/08/71	10,0000		
BONFIGLIO CONCETTA		16/01/78	9,5160		
SCHIFILLITI CHIARA THEA		31/08/81	9,5150		
FERLITO LAURA		19/08/69	9,0710		
CONSOLO GIUSI LUCIA		11/12/95	9,0000	11/12/95	
BORZI' STEFANIA		24/11/69	9,0000	22/10/01	
PLANCES LIDIA		15/10/84	9,0000	15/12/16	
CONDORELLI GIOVANNI		20/08/81	9,0000	19/07/17	
FERLITO LAURA		19/08/69	8,2070		
PUGLISI NADIA		18/10/73	8,0000	31/10/06	
CARDO SANTO SALVATORE		03/05/57	8,0000	26/11/07	
TAVERNA GIUSEPPE		25/01/82	8,0000	07/07/14	
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
GIUGNO SARA		31/08/85	9,0000		
CALTAVITURO PIETRO		13/10/73	8,0000		
CIRIGNOTTA CONSOLATA MARIA		22/06/72	7,0170		
MALATTIE INFETTIVE					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
DI ROSA DOMENICO		14/02/67	6,0000		
MEDICINA DEL LAVORO					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
MARANO MARIA ROSA		01/03/75	10,0000		
VASTA NUNZIATINA MORVEN		30/05/77	9,6740		
D'ARIA MARIA		01/09/75	8,0000		
COLAIANNI CALOGERA		17/11/83	9,0000*	29/05/15	
COSENTINO SERENA MARIA		26/08/84	9,0000	11/12/15	
SCIIFO NICOLE		29/05/81	8,0000*	07/07/14	
OCCCHIPINTI ROSSELLA		06/01/84	8,0000	06/12/16	
BUTERA ANTONIO		02/08/82	8,0000	08/10/16	
CURRIERI MARINELLA		10/02/84	8,0000	08/08/17	
MEDICINA DELLO SPORT		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
TINNIRELLO ROCCO ELIO		29/05/68	9,7550		
ROCCA VINCENZO		27/11/58	6,0000		
MEDICINA INTERNA					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
FAILLA MONICA MARIA		17/10/85	9,0000		
MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
FABIANO CATERINA		06/03/70	10,4190		
TROPEA FILIPPA MARIA		30/12/81	9,0000*	30/06/14	
INDORATO FRANCESCA		10/02/86	9,0000	18/07/16	
SOLE PLACIDO ALESSIO		05/03/77	8,3060		
TOMASELLO SERGIO		20/04/79	8,0000		
GARZIANO ANNA MARIA		28/05/64	7,0000		

CONCOURS

NEFROLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
IANNETTI ELIO	20/08/60	9,0000*	23/11/89	
CAVERA SALVATORE GIUSEPPE B.	30/01/62	9,0000	29/11/95	
INSALACO MONICA	15/10/80	9,0000	27/10/10	
MORREALE MASSIMILIANO	20/08/85	9,0000	06/07/16	
SALAMONE ANGELO CARMELO	10/05/59	3,0000		
NEUROLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
POIDOMANI ANTONELLA	02/02/70	13,7535		
PIPIA CARMELA	18/01/67	10,6170		
GRANVILLANO LILIA MARIA	05/08/71	10,0000		
VERNICCIO ROSARIA LINDA	31/07/77	9,3000		
BARBAGALLO GAETANO	03/02/85	9,0990		
NIBALI GIUSEPPE	20/07/65	9,0000*	20/07/94	
D'APARO CROCIFISSA CINZIA	26/10/71	9,0000	07/11/00	
TRUBIA TERESA ANNA R.	28/04/68	9,0000	23/10/02	
ALVANO ALESSANDRO	24/05/76	9,0000	09/10/06	
PALADINO PIERA	01/04/82	9,0000	05/07/14	
LAISA PATRIZIA	12/04/79	9,0000	07/10/09	
MARCHESE SALVATORE	11/01/65	6,0000		
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
DI MATTEO MARGHERITA	22/01/61	9,0000		
SCACCIA MARIA GRAZIA	04/02/67	8,0000		
DI MARTINO FRANCESCA	12/03/84	7,0000	04/06/15	
BENINATI ANNALISA	12/03/82	7,0000	07/07/16	
NEALA D'APICO	25/08/68	6,0000		
OCULISTICA/OFTALMOLOGIA				
specialista	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
MOBILIA DANIELA	27/05/76	44,907		
CAPONNETTO SALVATORE SIMONE	10/08/70	35,2805		
MOTTA PIETRO ANTONIO	04/07/69	14,2512		
ZAPPULLA EMILIA	21/01/79	12,5720		
FRANCO ROSALBA	05/02/80	10,3710		
ANGUZZA MICHELE FABIO	26/05/82	10,2960		
SPINELLO ALFONSO	03/06/81	9,5400		
RIZZO RICCARDO SALVATORE	22/03/83	9,2540		
BELLINO MICHELE ENRICO	17/08/85	8,6570		
SCIMONELLI ELENA	03/12/62	7,0000		

COPIA NON VALIDA DA PEK

ODONTOIATRIA		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
specialista					
PARISI CARMELA		02/01/65	17,9285		
BLANDA CARMELO		23/07/77	17,6930		
MUSSO VALENTINA		17/08/79	16,5750		
DI MAURO ALFIO		06/11/79	12,9000		
PIOMBO ALESSIA		26/10/80	12,0060		
SIGNORELLO MARIO		08/09/71	11,7130		
TERMINI NICOLO'		03/03/59	11,4900		
TANDURELLA EMANUELE ANTONIO		04/01/61	10,0000		
AMATA MIRELLA		19/07/83	9,5745		
CIANCIO MARISTELLA		13/04/66	9,0000		
VALENTI FLAVIA		29/05/80	8,6415		
LO PIPARO MASSIMO MARIA		31/05/61	7,872		
DAMANTE ROCCO STEFANO		17/05/77	7,0160		
DISTEFANO MARIA LUISA		05/06/77	6,9955		
SURACE ALESSANDRO		28/04/75	6,3020		
MILISENNA TANCREDI V. E.		17/12/70	6,0980		
LO BUE LOREDANA		27/04/87	5,3107		
D'ANNA GIOVANNI CRISTIAN ALESSIO		08/12/71	4,5592		
TRIGLIA SILVIA		03/01/88	4,0590		
VAZZANA VITO		15/07/73	4,0000		
BALSAMO IVAN		10/03/76	3,1940	28/07/15	
DI CARO SABRINA M.V.		25/04/74	3,0980		
INSALACO LUCIANA MARIA		24/10/87	3,0000**	10/10/13	
IACONA GIUSEPPE		31/03/87	3,0000	23/10/12	
BRANCATO EMANUELE		21/12/88	3,0000	23/07/12	
CANNIZZO ITALIANO MICHELANGELO		07/02/88	3,0000	06/03/13	
FERRARO CLAUDIA MARIA		19/06/90	3,0000****	20/07/17	
SPINUZZA PAOLA		12/09/91	3,0000	20/07/17	
COLORE MARCO		20/06/92	3,0000	26/07/17	
RIZZI AMEDEO		05/12/90	2,6640		
GERACI MARCO		05/02/94	2,0000**	17/07/07	
SALAFIA SIMONA GRAZIA MARIA		06/12/92	2,0000	22/06/16	
PUGLIESE FRANCESCA MARIA		10/04/68	2,0000	31/03/93	
FALCONE LOREDANA STELLA TERENZIA		10/04/65	1,0000		
TERRAVECCHIA GEORGE GIUSEPPE		09/11/56	0,0000**	06/11/84	
RIZZO DAIGHERO		05/10/87	0,0000	29/06/12	
RIZZO EROS		07/06/85	0,0000	24/06/14	
RIZZO DILETTA		13/08/90	0,0000	23/06/15	
CARUSO SALVATORE ANTONIO		07/10/89	0,0000	10/01/17	
ONCOLOGIA					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
DI DIO LAURA CONCETTA GIUSEPPA		16/03/75	8,4200		
TAIBI ELEONORA ANGELA		11/04/77	8,0000		
ORTOPEDIA					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
GRAZIANO DAVIDE		22/05/80	17,357		
LAURIA MICHELE		14/05/84	9,0000	06/07/2016	
MORELLO SALVATORE		17/02/87	9,0000	05/07/2017	
SAUNA SALVATORE		28/09/60	6,0000		
GIURATO CARMELO		04/08/63	***		
OSTETRICIA E GINECOLOGIA					
specialista		nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
MARCHESE MARGHERITA		12/07/1982	13,2309		
GIANNINOTO ANGELA		23/12/62	12,5275		
ROMANO MATTEA		10/02/79	11,0520		
DOVERI TIZIANA		19/05/80	9,0960		
ROCCA ROSA		10/09/67	9,0000	22/11/99	
GIRGENTI ALESSANDRA		05/01/77	9,0000	10/10/06	
CATAVORELLO ANITA		15/12/84	9,0000	13/07/17	
VITELLO ROSARIA DEBORA		27/09/80	8,0000		



OTORINOLARINGOLOGIA					
specialista	nato il	Punteggio 2019		data spec.	data laurea
D'ANGELO CATERINA	22/04/75	35,0085			
SCIANDRA DANIELA	24/08/76	24,6030			
GRECO GAETANO MARIA	31/10/73	15,9315			
RANDAZZO GLORIA	02/11/80	15,5295			
LEONE ROSARIO MIRKO	04/09/70	12,6227			
LICCIARDELLO MUSMECI MICHELA	15/12/78	11,7330			
MANNELLA VALENTINA KATIA	14/02/80	10,0000			
VELARDITA CARMELITA	27/11/84	9,8240			
DI BENEDETTO DENISE VALENTINA	04/08/79	9,5727			
MARCHESE GIUSY LUCIA	13/12/83	9,5220			
MOLE' ROBERTA	12/05/78	9,2880			
BALLACCHINO ANTONELLA SERENA C.	22/11/81	9,0180			
LO PRESTI GIOVANNI MAURIZIO	15/01/56	9,0045			
CHIANTIA VINCENZO	26/03/60	9,0000*	08/07/87	14/11/84	
ZIRONE ALESSANDRO ANTONIO	24/11/75	9,0000	04/12/04	27/10/2000	
SANTANGELO MANUELA	03/08/79	8,8040			
FUGALE GIUSEPPE	15/12/81	8,4020			
SOFIA SALVATORE	25/08/80	8,2610			
BURRUANO MARCO	17/12/75	8,0000	21/05/15	29/10/12	
RUSSO ARIANNA AMBRA DESIREE	15/12/80	8,0000	10/07/15	24/10/08	
PATOLOGIA CLINICA					
specialista	nato il	Punteggio 2019		data spec.	data laurea
COSTANZO VALENTINA BARBARA	13/07/86	9,0000	01/09/2017		
RAPISarda GIUSEPPE	20/06/65	8,0000			
BATTAGLIA ROSALIA	12/09/71	4,2398			
PEDIATRIA					
specialista	nato il	Punteggio 2019		data spec.	data laurea
PROVINZANO ROSA MARIA	08/12/65	8,0000*	26/09/2001		
PNEUMOLOGIA					
specialista	nato il	Punteggio 2018		data spec.	data laurea
AMATO LAURA ANGELA	14/10/85	10,7880			
MAROTTA ANNA MARIA	13/05/83	9,6990			
DI MARIA ANNALISA MARIA	31/07/83	9,0000	07/07/2014		
DI MARTINO DIEGO	09/08/83	9,0000	04/06/2015		
SALAMONE ANTONIO GIUSEPPE	07/08/73	8,0000	25/10/07		
BIVONA LAURA	25/04/82	8,0000	07/07/14		
FAILLA MONICA MARIA	17/10/85	***			
PSICHIATRIA					
specialista	nato il	Punteggio 2019			
PERNACI CHIARA	11/09/83	9,0000			
LA CIURA GIULIA	14/02/83	8,0000			
RADIOLOGIA					
specialista	nato il	Punteggio 2019		data spec.	data laurea
FALANGA GIORGIA	17/10/85	12,9060			
GIUNTA MARIA LUISA	02/03/87	9,8985			
PANCHENKO OLGA	10/05/75	9,7350			
ALAIMO SALVATORE	19/11/78	9,0000*	13/11/08		
NARESE FILIPPO	28/10/80	9,0000	29/10/09	27/10/05	
FIAMMA MARIA ELENA	05/05/81	9,0000	09/08/11	28/07/06	
REUMATOLOGIA					
specialista	nato il	Punteggio 2019		data spec.	data laurea
DI GREGORIO LUCIA	24/08/63	16,4400			
MARCHESE CARMEN ELISA	27/04/80	14,7680			
SALLI' SALVATORE	05/10/77	12,7790			
LIUZZA SAVERIO	23/02/79	11,9210			
CORALLO GIORGIO ALBERTO	26/07/84	9,0000			
RUSSO ALESSANDRA	02/01/82	8,3735			
GUERRERI MARIA DONATELLA	29/09/65	8,1290			
BENENATI ALESSIA DEBORA ELISABETTA	15/05/68	7,0000			
ZUCCHETTO LEONARDA	16/11/60	5,0000			

TOSSICOLOGIA MEDICA				
specialista	nato il	punteggio 2019		
CARDILLO ELISABETH	20/05/61	7,0000		
UROLOGIA				
specialista	nato il	punteggio 2019	data spec.	data laurea
MASTROCINQUE GIUSEPPE	22/12/82	8,1980		
FANZONE IRENE MARIA GIOVANNA	06/10/73	8,1230		
DI FRANCO CARMELO AGOSTINO	28/09/11	8,0000		
SCADUTO GIOVANNA	14/06/80	7,7955		
CALTAVITURO GAETANO GIUSEPPE	29/03/77	7,0000		
MEDICINA VETERINARIA				
BRANCA DELLA SANITA' ANIMALE "A"				
Veterinario	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
DI MARTINO VINCENZO MARIA	06/06/77	11,6885		
CALA' MARIA CRISTINA	10/08/84	9,6590		
ARENA PAOLO	21/07/88	9,0000		
LANDRI MARCO RAFFAELE	31/08/73	8,7440		
LO GRASSO FILIPPO	16/08/81	8,0750		
POLIZZI MARIA CRISTINA	24/03/77	8,0000*	05/07/04	
D'ARRIGO TIZIANA	18/09/80	8,0000	23/09/13	
PITTALA' SALVATORE	05/11/80	8,0000	27/10/17	
FALLETTA MICHELE	06/03/83	8,0000	23/11/17	
RIGGI GIOVANNI CARLO MICHELE	07/11/68	7,0000*	05/07/04	
PIRRELLO ALBERTO MARIA	25/07/87	7,0000	07/10/16	
CASTIGLIONE SILVANA	27/04/85	6,0000*	20/10/15	
BARBAGALLO MICHELE	08/05/79	6,0000	24/10/17	
CINARDI FRANCESCA	24/01/75	5,0000**	05/07/04	22/02/01
TALERICO GIOVANNA CATERINA	25/09/73	5,0000	05/07/04	22/02/00
FASSETTO GIACOMO	19/07/79	5,0000	15/12/11	
IUDICELLO BEATRICE	19/08/82	5,0000	02/10/14	
DI DIO FILIPPO	08/01/00	5,0000	20/10/15	
BUSCEMI MARIANO	17/07/83	5,0000	18/07/16	
RUSSOTTO MARIA CRISTINA	18/05/82	5,0000	20/10/17	
PALERMO VINCENZO	28/08/83	3,0000	12/07/16	
LATONA MARIA RITA	03/08/84	***		

BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI "B"				
Veterinario	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
GAMBUZZA CORRADO	10/09/67	10,6595		
DIMORA NATALE	14/10/85	8,8800		
CARACAPPA GIULIA	22/04/16	8,0000*	04/11/16	
CAMMARATA MARIA STELLA	29/04/79	8,0000	20/07/17	
PITTALA' SALVATORE	05/11/80	7,6280	21/11/12	
FRASCA ALESSANDRO	02/09/78	7,0000*	16/07/14	
DI GESU' PAOLO	21/11/84	7,0000	20/07/17	
LATONA MARIA RITA	03/08/84	5,0000*	10/10/14	
MARCHESE RAGONA VINCENZO	11/01/86	5,0000	30/09/15	
SPOTO ANGELO	28/08/80	5,0000	20/07/17	
SPERA CLAUDIA	30/01/92	5,0000****	04/11/16	04/04/13
TAIBI GIULIA	17/10/85	5,0000	04/11/16	04/04/13
SPIAGGIA LUCIANA	23/03/86	5,0000	20/07/17	
BARBAGALLO MICHELE	08/05/79	5,0000	24/10/17	
VECCHIO FRANCESCO	04/12/86	5,0000	24/11/17	
FALLETTA MICHELE	06/03/83	***		

BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE "C"				
Veterinario	nato il	Punteggio 2019	data spec.	data laurea
PITTALA' SALVATORE	05/11/80	9,0000*	20/11/12	
ARENA PAOLO	21/07/88	9,0000	27/10/17	
DIMORA NATALE	14/10/85	8,3825		
D'ARRIGO TIZIANA	18/09/80	8,0000*	23/09/13	
GAMBUZZA CORRADO	10/09/67	8,0000	01/10/13	
CALA' MARIA CRISTINA	10/08/84	8,0000	15/10/14	
CARACAPPA GIULIA	22/04/88	8,0000	04/11/16	
FALLETTA MICHELE	06/03/83	8,0000	23/11/17	
PIRRELLO ALBERTO MARIA	25/07/87	7,0000*	07/10/16	
DI GESU' PAOLO	21/11/84	7,0000	20/07/17	
TROBIA EVA SIMONA	07/05/74	6,0000*	30/07/07	
BARBAGALLO MICHELE	08/05/79	6,0000	24/04/12	
CASTIGLIONE SILVANA	27/04/85	6,0000	20/10/15	
LANDRI MARCO RAFFAELE	31/08/73	5,0375		
TALERICO GIOVANNA CATERINA	25/09/73	5,0000* e **	05/07/04	22/02/00
CINARDI FRANCESCA	24/01/75	5,0000	05/07/04	22/02/01
INCARDONA ANGELO	21/07/73	5,0000	30/07/07	
GANGI FEDERICA	02/07/75	5,0000	22/07/09	
FASSETTO GIACOMO	19/07/79	5,0000	15/12/11	
IUDICELLO BEATRICE	19/08/82	5,0000	02/10/14	
MARCHESE RAGONA VINCENZO	11/01/86	5,0000	30/09/15	
DI DIO FILIPPO	10/01/85	5,0000	20/10/15	
SPERA CLAUDIA	30/01/92	5,0000	04/11/16	04/04/13
TAIBI GIULIA	17/10/85	5,0000	04/11/16	04/04/13
RUSSOTTO MARIA PINA	18/05/82	5,0000**	20/10/17	24/05/10
SPOTO ANGELO	28/08/80	5,0000	20/07/17	27/07/11
SPIAGGIA LUCIANA	23/03/86	5,0000	20/07/17	31/05/13
VECCHIO FRANCESCO	04/12/86	5,0000	24/11/17	
FONTE DIEGO LUIGI	06/11/63	3,0000*	21/07/05	
PALERMO VINCENZO	28/08/83	3,0000	12/07/16	

NOTE ESPLICATIVE				
* Precede per anzianità di specializzazione				
** Precede per anzianità di laurea				
*** Escluso per assenza requisito art. 17, com. 4, lett. D				
****a parità specializzazione, laurea, precede per minore età				

(2019.7.511)102

COPIA NON VALIDA DAL PER L^Y

DECRETO 13 febbraio 2019.

Profilassi vaccinale obbligatoria contro il carbonchio ematico.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la sanità n. 13306 del 18 novembre 1994;

Visto il D.A. 22 giugno 1994, applicativo dell'articolo 38 della legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2000;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il decreto ministeriale del 6 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 5 aprile 2001, e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla "produzione, acquisto e distribuzione di vaccini per la profilassi immunizzante obbligatoria degli animali e per interventi di emergenza" con cui l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata di Foggia è stato incaricato della produzione del vaccino contro il carbonchio ematico;

Visto il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicem-

bre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 643/Area 1/S.G. del 29 novembre 2017, recante "Costituzione del Governo della Regione siciliana";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale in esecuzione della delibera della Giunta regionale di Governo, n. 63 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute alla dottoressa Maria Letizia Di Liberti;

Considerato che, negli ultimi cinque anni, in Sicilia sono stati accertati focolai di carbonchio ematico in alcuni comuni delle province di Catania, Enna e Messina;

Considerato che nei territori in cui si sono verificati focolai di carbonchio ematico, in quelli circostanti ed in quelli epidemiologicamente correlati, sussistono condizioni favorevoli al contagio e, pertanto, occorre sottoporre gli animali recettivi a trattamento vaccinale obbligatorio;

Considerato che, trattandosi di zoonosi, è di sommo interesse tutelare la pubblica salute;

Riconosciuta la necessità di attuare obbligatoriamente gli interventi vaccinali nei territori in cui, nell'ultimo quinquennio, siano stati accertati focolai di carbonchio ematico, nonché in quelli ritenuti a rischio;

Viste le note prot. n. 11078 del 25 gennaio 2019, prot. n. 3344 del 28 gennaio 2019 e prot. n. 12718 dell'1 febbraio 2019, con cui le AA.SS.PP., rispettivamente di Catania, Enna e Messina, hanno comunicato l'elenco dei territori in cui rendere obbligatoria la profilassi immunizzante nei confronti del carbonchio ematico;

Ritenuto di dovere provvedere al riguardo;

Decreta:

Art. 1

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende riportato e trascritto, è resa obbligatoria la vaccinazione nei confronti del carbonchio ematico degli animali appartenenti alle specie recettive, bovini, ovini, caprini, equini e suini, presenti nei territori di seguito riportati:

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

ASP	COMUNI	CONTRADE
CT	MANIACE	Boschetto- Galatesa- Gelso- Grappida- La Piana- Taiti- Zirilli- Petrosino- Pezzo- Porticelli- S.Andrea- S.Nicolella- Sambuco- Saracena- Semantile
	RANDAZZO	Faucera- Flascio- Roccabellia- Ruffina- Cannata- Blandino- Campia Flascio- Chiusa Delle Rose- Ficarotta- Martinetto- Murazzorotto- Pezzo Flascio- S.Francesco- Scarrata- Sulle
	BRONTE	Fioritta- Maggio Salice- Scorzone- Vallenevola
EN	CASTIGLIONE SICILIA	Gaeto- Pillera - Spinella
	ASSORO	Altarello - Mandre Rotonde
ME	AGIRA	Salito-Tufo- Mandre Bianche –Risicato – C.da Mangiagrilli
	MONTALBANO ELICONA	Toscano- Balze-Brigneri-Nigra- S.Barbara- Pillera- Campazzo- 4 Finaite- Montata- Chiesa Vecchia-Recca Vecchia- Pisano- S.Stefano- S.Maria- Pietramone- Isola Pinnata- Due Mondi- Vignacorte- Case Ponte
	S. PIERO PATTI	Valdoria-Ginestrelli-Brigneri-Tesoriero- Blaida- Sardella- Manganello
	LIBRIZZI	Brigneri
	SANTA DOMENICA VITTORIA	Juncarà- Stalle Sociali- Favara- Puzzoleo- Pertighigna- Fosso Neve- Belladonna- Filiciusa- Purrito- pintaloro- Costa Angra- Fegotto-Juncarà Sottano- Soprani- Piscomona
	ROCCELLA VALDEMONE	Basciuria- Piristreri- Pirino- Acqua Santa- Donnauta- Pantano- Lanzariti- Bomvassallo_ Petruzzo- Canzariti- Pietro Rizzo- Masinaro

Al trattamento immunizzante devono essere sottoposti anche gli animali non vaccinati introdotti nelle località di cui al comma precedente, entro 15 giorni dalla loro introduzione, qualora gli stessi non siano destinati direttamente al macello.

Art. 2

È vietato lo spostamento degli animali da vita appartenenti alle specie recettive fuori dai territori indicati nel precedente articolo 1, qualora non siano stati vaccinati nei confronti del carbonchio ematico da almeno 21 giorni.

Art. 3

Le Aziende sanitarie provinciali di Catania, Enna e Messina devono provvedere all'acquisto del vaccino occorrente per le operazioni previste dal presente decreto, presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, con sede in Foggia, autorizzato, con D.M. 6 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, alla produzione e distribuzione di vaccino anticarbonchioso per la profilassi immunizzante obbligatoria degli animali.

I trattamenti immunizzanti previsti dal presente decreto devono concludersi:

- entro il 31 maggio 2019 per le aziende stanziali presenti nei territori di cui all'articolo 1;
- entro il 31 ottobre 2019 per gli animali appartenenti alle specie recettive introdotti nelle località di cui all'articolo 1.

Art. 4

L'Azienda sanitaria provinciale, cui compete il control-

lo per l'attuazione del piano di intervento previsto dal presente decreto, a conclusione della campagna vaccinale e comunque entro il 31 dicembre 2019, provvede a trasmettere al Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico un prospetto riepilogativo degli interventi vaccinali eseguiti, utilizzando il modello conforme all'alle-gato 1 al presente decreto.

Art. 5

I sindaci dei comuni interessati, i servizi veterinari delle Aziende sanitarie provinciali di Catania, Enna e Messina sono incaricati, ognuno per la parte di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 6

Chiunque contravvenga alle disposizioni del presente decreto è punito, salvo che il fatto non costituisca reato, con la sanzione amministrativa prevista dall'articolo 16 del decreto legislativo 22 maggio 1996, n. 196.

Art. 7

Il presente decreto viene pubblicato, ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 2014 nel sito istituzionale di questo Dipartimento.

Viene trasmesso ai Dipartimenti di prevenzione veterinaria delle Aziende sanitarie provinciali di Catania, Enna e Messina, al Ministero della salute e, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 febbraio 2019.

DI LIBERTI

Allegato 1

PREVENTIVO ANNO 2019 CARBONCHIO EMATICO

ASP	DISTRETTO VETERINARIO	COMUNI E CONTRADE	ANIMALI DA VACCINARE				
			BOVINI	OVINI	CAPRINI	EQUINI	SUINI
CT	BRONTE	MANIACE - Contrade: Boschetto- Galatesa- Gelso- Grappida- La Piana- Talti- Zirilli- Petrosino- Pezzo- Porticelli- S.Andrea- S.Nicolella- Sambuco- Saracena- Semantile	2.000	0	0	0	0
		RANDAZZO - Contrade: Faucera- Flascio- Roccabellia- Ruffina- Cannata- Blandino- Campia Flascio- Chiussa Delle Rose- Ficarotta- Martinetto- Murazzorotto- Pezzo Flascio- S. Francesco- Scarrata- Sulle	2.150	0	0	0	0
		BRONTE - Contrade: Fioritta- Maggio Salice- Scorzzone- Vallenevola	900	0	0	0	0
EN	GIARRE	CASTIGLIONE - Contrade: Gaeto-Pillera-Spinella	0	600	0	0	0
		ASSORO - Contrade: ALTARELLO-MANDRE ROTONDE	110	476	0	5	3
		AGIRA - Contrade: SALITO- RISICATO- TUFO- MANDRE BIANCHE, MANGIAGRILLO	221	388	0	2	503
ME	BARCELLONA P.G.	MONTALBANO ELICONA - Toscano- Balze- Brigneri-Nigra- S. Barbara- Pillera- Campazzo- 4 Finaite- Montata- Chiessa Vecchia- Rocca Vecchia- Pisano- S. Stefano- S. Maria- Pietramone - Isola- Pinnata- Due Mondi- Vignacorte- Case Ponte	321	736	958	0	0
		S. PIERO PATTI - Valdoria- Ginestrelli- Brigneri- Tesoriero- Blaida- Sardella- Manganello	103	400	55	0	0
		LIBRIZZI - Brigneri	0	9	0	0	0
ME	TAORMINA	SANTA DOMENICA VITTORIA - Juncarà- Stalle sociali- Favara- Puzzoleo- Pertighigna- Fosso Neve-Belladonna- Filicusa- Purritto- Pintaloro- Costa Angra- Fegotto- Juncarà Sottano- Soprani- Priscimona					
		ROCCELLA VALDEMONE - Basciuria- Pipistrelli- Pirino- Acqua Santa- Dannauta- Pantano- Lanzariti- Bomvassallo- Petrizzo- Canzariti- Pietro Rizzo- Masinaro	475	539	59	0	0
		TOTALI	6.511	4.527	1.146	7	506

(2019.7.504)118

DECRETO 18 febbraio 2019.

Presa d'atto delle graduatorie valide per l'anno 2019 dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i;

Viste le graduatorie dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa valide per l'anno 2019, approvate dal commissario dell'Azienda, rispettivamente, con delibere nn. 362 e 363 dell'8 febbraio 2019;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa valide per l'anno 2019, che fanno parte integrante del presente decreto, approvate dal commissario della stessa, rispettivamente, con delibere nn. 362 e 363 dell'8 febbraio 2019.

Art. 2

Le graduatorie potranno essere utilizzate ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i. per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e le allegate graduatorie saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 18 febbraio 2019.

LA ROCCA

Allegati

ALLERGOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Venuto Lucia	28/05/1981	14,31	
2	Campione Paola	26/01/1979	10,57	
3	Barresi Lorenzo	21/01/1961	9,70	
4	Amabile Angela	16/11/1972	9,25	
5	Intravaia Rossella	27/12/1982	9,11	
6	Minciullo Paola Lucia	10/07/1973	9,04	31/10/2001
7	Brinch Carmelo	14/02/1982	9,04	20/03/2012
8	Liuzzo Maria Teresa	14/06/1984	9,00	

ANGIOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Digrandi Daniele	20/05/1963	26,53	
2	Ragusa Antonio	15/06/1985	9,00	
3	Campo Salvatore	27/04/1962	8,00	

C A R D I O L O G I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Fusco Giovanna	14/12/1968	14,82	
2	Timineri Salvatore	09/06/1984	14,44	
3	Incardona Valentina Maria	24/10/1984	12,62	
4	Tagliareni Francesco	16/05/1981	9,87	
5	Sanfilippo Alessandra	19/12/1981	9,73	29/07/2011
6	Giaquinta Sandra	27/04/1987	9,73	04/09/2017
7	D'Agate Veronica	20/02/1987	9,02	
8	Ragusa Antonio	15/06/1985	9,00	
9	Terranova Valeria	02/11/1983	8,48	
10	Maltese Giorgia	12/07/1961	6,00	
11	Solarino Salvatore	09/03/1954	5,00	23/10/1990
12	Cobellis Caterina	10/10/1962	5,00	05/11/1996

Esclusa perché non in possesso di specializzazione nella branca principale alla data del 31/12/2017

Gulino Simona 23/04/1986

C H I R U R G I A G E N E R A L E

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Lucifora Bibiana	08/12/1982	8,00	

COPIA NON VALIDA

DERMATOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Bonanno Rosalba	28/10/1974	17,18	
2	Nocita Concetta	16/12/1961	14,43	
3	Mirona Barbara	02/10/1977	11,52	
4	Umana Marianna	29/07/1963	11,38	
5	Galfo Sara	25/09/1986	9,00	
6	Palazzolo Aurora	07/01/1959	8,34	
7	Noto Salvatore	28/11/1954	8,00	
8	Benintende Clara	14/08/1983	6,00	
9	Lucifora Barbara	28/04/1974	5,67	
10	Nuovo Alessandra	08/07/1981	5,42	
11	Anfuso Raffaella Maria Caterina	04/05/1985	5,00	

COPIA NON TRATTATA DAL SITO LA CO'



DIABETOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz	Data di laurea
1	Ingannè Daniela	23/04/1976	19,54		
2	Nigro Angela	28/06/1974	17,54		
3	Strano Rossella	23/09/1983	17,18		
4	Aiello Barbara	28/03/1981	16,26		
5	Collura Daniela	06/01/1963	16,15		
6	Magro Alessandro	04/01/1964	13,74		
7	Quartararo Simona	30/07/1976	13,05		
8	Insalaco Federica	19/01/1984	12,05		
9	Papa Giuseppe	07/11/1973	10,86		
10	Campagna Cristina	09/06/1980	9,67		
11	Roberta Reale	11/12/1983	9,41		
12	Sciortino Giovanna	10/02/1981	9,25		
13	Vetro Calogero	23/06/1980	9,10		
14	Garrone Fabio	16/11/1980	9,00	31/07/2012	
15	Furneri Maria Teresa	04/01/1984	9,00	14/07/2014	
16	Tata Federica	31/01/1986	9,00	03/04/2017	
17	Maida Chiara	09/10/1986	9,00	14/07/2017	25/07/2011
18	Parisi Miriam	19/09/1986	9,00	14/07/2017	24/10/2011
19	Giacchetto Emanuela	20/04/1982	8,21		
20	Russo Eleonora	22/06/1980	8,00		

COPIA NON VALIDA

ENDOCRINOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz	Data di laurea
1	Magro Alessandro	04/01/1964	13,74		
2	Aiello Barbara	28/03/1981	11,93	16/05/2011	
3	Strano Rossella	23/09/1983	11,93	14/07/2014	
4	Collura Daniela	06/01/1963	9,79		
5	Ingannè Daniela	23/04/1976	9,64		
6	Insalaco Federica	19/01/1984	9,49		
7	Quartararo Simona	30/07/1976	9,46		
8	Campagna Cristina	09/06/1980	9,31		
9	Sciortino Giovanna	10/02/1981	9,03		
10	Vetro Calogero	23/06/1980	9,02		
11	Papa Giuseppe	07/11/1973	9,00	18/10/2002	
12	Garrone Fabio	16/11/1980	9,00	31/07/2012	
13	Furneri Maria Teresa	04/01/1984	9,00	14/07/2014	
14	Tata Federica	31/01/1986	9,00	03/04/2017	
15	Maida Chiara	09/10/1986	9,00	14/07/2017	25/07/2011
16	Parisi Miriam	19/09/1986	9,00	14/07/2017	24/10/2011
17	Giacchetto Emanuela	20/04/1982	8,00		

COPIA NON VALIDA

FISIOCHINESITERAPIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Melinda Pellegrino	21/12/1979	12,28	
2	Battaglia Rosa	02/04/1962	9,00	
3	Reitano Maria Chiara	21/08/1977	8,09	
4	Morello Roberto	12/10/1985	8,00	
5	Davi Donatello	27/08/1969	6,09	

GERIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Giannone Beatrice	23/01/1982	10,77	
2	Granvillano Liliamaria	05/08/1971	10,00	
3	Bonfiglio Concetta	16/01/1978	9,51	
4	Ferlito Laura	19/08/1969	9,10	
5	Borzì Stefania	24/11/1969	9,00	22/10/2001
6	Cappello Antonella	18/02/1983	9,00	30/06/2016
7	Condorelli Giovanni	20/08/1981	9,00	19/07/2017
8	Corrao Giovanna	15/03/1961	8,49	
9	Rizza Isabella	26/10/1968	7,00	

MALATTIE INFETTIVE

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Bellissimo Francesco Lucio	05/05/1978	8,00	

MEDICINA DEL LAVORO

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Morven Vasta Nunziatina	30/05/1977	10,59	
2	Marano Maria Rosa	01/03/1975	10,00	
3	Occhipinti Rossella	06/01/1984	9,00	
4	Gurrieri Marinella	10/02/1984	8,00	

MEDICINA DELLO SPORT

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Belfiore Alfonso	19/04/1964	3,00	

MEDICINA LEGALE

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Lumera Anna Lorena	16/04/1964	9,00	20/11/1996
2	Gallo Daniele	01/03/1960	9,00	30/10/2006
3	Indorato Francesca	10/12/1986	9,00	18/07/2016
4	Sole Placido Alessio	05/03/1977	8,31	

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Macca Francesca	27/01/1986	7,00	

N E F R O L O G I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Iannetti Elio	20/08/1960	10,00	
2	Pocorobba Barbara	19/07/1984	9,00	

N E U R O L O G I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Poidomani Antonella	02/02/1970	13,75	
2	Commodari Irene Maria	03/09/1977	13,29	
3	Proto Giuliana	01/07/1973	12,12	
4	Granvillano Lilia Maria	05/08/1971	10,00	
5	Modica Daniela	15/04/1979	9,77	
6	Sciortino Giannarita	17/10/1965	9,02	
7	Nibali Giuseppe	20/07/1965	9,00	20/07/1994
8	Trubia Teresa Anna Rosaria	28/04/1968	9,00	23/10/2002
9	Vinciguerra Luisa	28/03/1986	9,00	12/07/2016

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz	Data di laurea
1	Carbonaro Letizia	24/05/1977	9,00		
2	Alagna Fatima	12/06/1979	8,00	04/06/2015	22/10/2007
3	Di Martino Francesca	12/03/1984	8,00	04/06/2015	27/07/2009
4	D'lapico Neala	25/08/1968	6,00		
5	Paterno Giuseppina	04/07/1967	3,00		

O C U L I S T I C A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz	Data di laurea
1	Mobilia Daniela	27/05/1976	45,20		
2	Caponnetto Salvatore	10/08/1970	35,28		
3	Patti Graziella Lucia	18/02/1972	29,99		
4	Motta Pietro Antonio	04/07/1969	14,20		
5	Musco Rosita Maria Carmen	01/03/1980	13,21		
6	Marino Viviana	16/06/1982	12,97		
7	Zappulla Emilia	21/01/1979	12,57		
8	Mandarà Erika	27/06/1981	12,03		
9	Ficili Salvatore	14/09/1977	10,93		
10	Franco Rosalba	05/02/1980	10,40		
11	Azzaro Laura	08/05/1983	10,38		
12	Anguzza Michele Fabio	26/05/1982	10,30		
13	Battaglia Martina	13/08/1985	9,52		
14	Rizzo Riccardo Salvatore	22/03/1983	9,25		
15	Fallico Matteo Roberto	29/04/1988	9,00		
16	Bellino Michele Enrico	17/08/1985	8,59		
17	Rubino Marisa	26/09/1978	8,11		
18	La Spada Letterio	22/01/1986	8,00	07/07/2016	
19	Stella Santo	24/06/1986	8,00	05/09/2017	
20	Cultraro Giuseppina	06/03/1960	7,00		

COPIA NON VALIDA



ODONTOIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz	Data di laurea
1	Quartarone Giuseppe	26/11/1973	23,22		
2	Parisi Carmela	02/01/1965	18,35		
3	Agnone Anna Maria	06/09/1983	10,61		
4	Termini Nicolò	03/03/1959	10,49		
5	Ciancio Francesco Giuseppe	09/06/1984	8,28		
6	Valenti Flavia	29/05/1980	8,14		
7	Lo Piparo Massimo	31/05/1961	7,87		
8	Surace Alessandro	28/04/1975	6,30		
9	Distefano Maria Luisa	05/06/1977	6,00		
10	Lo Bue Loredana	27/04/1987	5,31		
11	Trigila Silvia	03/01/1988	4,06		
12	Balsamo Ivan	10/03/1976	3,19		
13	Fabiano Francesca	16/11/1988	3,05		
14	Gurrieri Francesco	18/04/1954	3,00		27/03/1980
15	Giacchi Giovanni	05/09/1961	3,00		15/07/1986
16	Migliore Antonio	01/08/1966	3,00		12/07/1990
17	Ferluga Marina Virginia	05/08/1983	3,00		18/07/2007
18	Brancato Emanuele	21/12/1988	3,00		23/07/2012
19	Fedino Annalisa	04/07/1989	3,00		19/11/2013
20	Gurrieri Alice	07/06/1990	3,00		23/07/2015
21	Rizzi Amedeo	05/12/1990	2,66		
22	Muccio Cecilia	10/08/1962	2,00		03/11/1989
23	Leone Davide	13/05/1976	2,00		23/10/2002
24	Marangio Francesco	29/04/1989	2,00		24/07/2012
25	Gurrieri Andrea	24/10/1991	2,00		20/07/2017
26	Brugaletta Alessandro	09/08/1987	0,72		
27	Portuese Nunzio Claudio	24/03/1959	0,00		11/04/1994
28	Tornello Flavio Angelo	07/05/1982	0,00		31/07/2006
29	Cozzupoli Bruno	24/07/1989	0,00		30/11/2014
30	Giacosa Enrica	12/03/1992	0,00		13/07/2016
31	Vicari Alessandro	21/04/1990	0,00		22/09/2016
32	Caruso Salvatore Antonio	07/10/1989	0,00		10/01/2017

COPIA NON
VALIDA

O N C O L O G I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Di Dio Laura Concetta	16/03/1975	8,42	

O R T O P E D I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Sangiorgio Concita	21/06/1976	21,41	
2	Micale Ottavio	27/09/1975	8,37	

O S T E T R I C I A E G I N E C O L O G I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Gianninoto Angela	23/12/1962	12,53	
2	Romano Mattea	10/02/1979	11,71	
3	Marchese Margherita	12/07/1982	11,23	
4	Doveri Tiziana	19/05/1980	9,10	
5	Catavorello Anita	15/12/1984	9,00	13/07/2017
6	Stracquadanio Mariagrazia	02/01/1986	9,00	04/12/2017
7	Agosta Rosalba	29/05/1956	5,00	

OTORINOLARINGOIA TRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	D'Angelo Caterina	22/04/1975	36,86	
2	Sciandra Daniela	24/08/1976	23,63	
3	Greco Gaetano Maria	31/10/1973	15,93	
4	Leone Rosario Mirko	04/09/1970	12,53	
5	Velardita Carmelita	27/11/1984	9,83	
6	Marchese Giusy Lucia	13/12/1983	9,52	
7	Chiantia Vincenzo	26/03/1960	9,00	08/07/1987
8	Palma Antonio	19/08/1963	9,00	19/10/1998
9	Castro Veronica	18/09/1986	9,00	21/07/2017
10	Fugale Giuseppe	15/12/1981	8,40	
11	Russo Arianna Ambra Desiree	15/12/1980	8,00	

PATOLOGIA CLINICA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Costanzo Valentina Barbara	13/07/1986	9,00	
2	Rapisarda Giuseppe	20/06/1965	8,00	
3	Mauceri Roberto	17/11/1970	7,48	

PEDIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Iacono Oriana	05/07/1978	9,00	

PNEUMOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz	Data di laurea
1	Amato Laura Angela	14/10/1985	10,79		
2	Poidomani Grazia	19/05/1980	9,30		
3	De Nicola Adriano	02/01/1959	9,00	20/10/2005	
4	Di Maria Annalisa Maria	31/07/1983	9,00	07/07/2014	
5	Dimartino Diego	09/08/1983	9,00	04/06/2015	
6	Bivona Laura	25/04/1982	8,00	07/07/2014	
7	Vindigni Virginia	31/07/1984	8,00	05/09/2017	

PSICHIATRIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Ruta Sara	02/07/1981	8,00	16/02/2015
2	La Ciura Giulia	14/02/1983	8,00	05/02/2016

RADIOLOGIA

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Giunta Maria Luisa	02/03/1987	9,50	
2	D'Amico Carmela	09/05/1983	6,32	

R E U M A T O L O G I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Di Gregorio Lucia	24/08/1963	16,48	
2	Marchese Carmen Elisa	27/04/1980	14,77	
3	Corallo Giorgio Alberto	26/07/1984	9,00	

U R O L O G I A

Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	Data di specializz
1	Mastrocinque Giuseppe	22/12/1982	8,20	
2	Puglisi Tiziana	26/08/1986	8,00	06/07/2017
3	Di Franco Carmelo Agostino	28/08/1986	8,00	10/07/2017
4	Scaduto Giovanna	14/06/1980	7,80	

COPIA NON VALIDA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

BRANCA DELLA SANITA' ANIMALE					
Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	data di specializzazione	data di laurea
1	Di Martino Vincenzo	06/06/1977	16,02		
2	Cuttone Giuseppe	02/11/1984	11,78		
3	La Spisa Michelangelo	12/02/1977	10,00		
4	Pittalà Salvatore	05/11/1980	9,00	27/10/2017	03/11/2009
5	La Fata Elvira Serena	09/09/1988	9,00	27/10/2017	24/07/2014
6	Arena Paolo	21/07/1988	9,00	27/10/2017	08/11/2014
7	Agricola Salvatore	12/05/1979	7,00	19/12/2008	
8	Pupillo Annalisa	18/05/1983	7,00	23/09/2013	
9	Aprile Sebastiano	27/01/1981	6,57		
10	Russo Stefania	29/09/1979	6,00	31/07/2007	
11	Licitra Francesca	15/03/1986	6,00	12/07/2013	
12	Fascetto Giacomo	19/07/1979	5,00	15/12/2012	
13	Firrincieli Vincenzo	30/04/1978	5,00	30/09/2013	
14	Iraci Fuintino Antonio	09/09/1985	5,00	20/10/2015	
15	Buscemi Mariano	17/07/1983	5,00	18/07/2016	
16	Loreto Luigi	27/06/1985	3,00		

Esclusi perché non in possesso di specializzazione nella branca principale:

Schembri Angelo

01/11/1987

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI				
Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	data di specializzazione
1	Guarnera Salvatore	11/08/1981	14,73	
2	Gambuzza Corrado	10/09/1967	10,66	
3	Agricola Salvatore	12/05/1979	10,00	
4	Aprile Sebastiano	27/01/1981	9,00	
5	Dimora Natale	14/10/1985	8,64	
6	Pittalà Salvatore	05/11/1980	8,63	
7	Frasca Alessandro	02/09/1978	7,00	
8	Schembari Angelo	01/11/1987	6,00	
9	Antoci Salvatore	25/07/1982	5,11	

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE					
Posiz.	Medico	Data di nascita	Punti	data di specializzazione	data di laurea
1	La Spisa Michelangelo	12/02/1977	10,00	30/06/2006	
2	Agricola Salvatore	12/05/1979	10,00	19/12/2008	
3	Guarnera Salvatore	11/08/1981	9,69		
4	Aprile Sebastiano	27/01/1981	9,19		
5	Pittalà Salvatore	05/11/1980	9,00	21/11/2012	
6	La Fata Elvira Serena	09/09/1988	9,00	27/10/2017	24/07/2014
7	Arena Paolo	21/07/1988	9,00	27/10/2017	08/11/2014
8	Gambuzza Corrado	10/09/1967	8,00	31/10/2013	
9	Cuttone Giuseppe	02/11/1984	8,00	17/07/2014	
10	Caracappa Giulia	22/04/1988	8,00	04/11/2016	
11	Dimora Natale	14/10/1985	6,74		
12	Russo Stefania	29/09/1979	6,00	31/07/2007	
13	Licitra Francesca	15/03/1986	6,00	12/07/2013	
14	Schembari Angelo	01/11/1987	6,00	19/07/2016	
15	Gangi Federica	02/07/1975	5,00	22/07/2009	
16	Fascetto Giacomo	19/07/1979	5,00	15/12/2012	
17	Frasca Alessandro	02/09/1978	5,00	16/07/2014	
18	Iraci Fuintino Antonio	09/09/1985	5,00	20/10/2015	

(2019.8.542)102

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 12 febbraio 2019.

Approvazione di una variante urbanistica del comune di Isola delle Femmine.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visti gli strumenti urbanistici generali vigenti nel comune di Isola delle Femmine, approvati con D.A. n. 83/1977 e successivi D.A. n. 121/1983, D.A. n. 585/1991;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Vista la nota prot. n. 9032 del 23 luglio 2018, con la quale il comune di Isola delle Femmine ha trasmesso la delibera di C.C. n. 3 del 15 febbraio 2018, avente oggetto: "Modifica della delibera di consiglio comunale n. 3 dell'1 febbraio 2001, recante "Adeguamento P.R.G. in applicazione normativa di cui all'art. 5, legge regionale n. 28/99 in tema di disciplina del commercio", nonché la delibera consiliare n. 16 del 19 giugno 2018, avente oggetto: Esame controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni pervenute relativamente alla modifica della delibera di consiglio comunale n. 3 dell'1 febbraio 2001 recante "Adeguamento P.R.G. in applicazione normativa di cui all'art. 5, legge regionale n. 28/99 in tema di disciplina del commercio";

Vista la nota prot. n. 13424 del 10 agosto 2018, con la quale questo ufficio ha richiesto integrazioni al comune di Isola delle Femmine;

Vista la nota prot. n. 10554 dell'11 settembre 2018, con la quale il comune di Isola delle Femmine ha trasmesso le integrazioni richieste;

Vista la nota prot. n. 16540 del 4 ottobre 2018, con la quale questo ufficio ha ritenuto che la delibera n. 312018, ferma restando l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 16/2016 (ex art. 13 della legge n. 64/74), possa avere efficacia come adozione di variante, soltanto nei riguardi della area industriale oggi occupata dall'ex stabilimento SICAR, per la quale, al contrario delle altre, è stata già espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Vista la nota prot. n. 854 del 22 gennaio 2019, con la quale il comune di Isola delle Femmine ha trasmesso copia del parere favorevole ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 16/2016 (ex art. 13 della legge n. 64/74), reso dall'ufficio del Genio civile di Palermo;

Visto il D.A. n. 410/Gab del 31 ottobre 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è stata esclusa la necessità di effettuare la procedura di VAS per il progetto per la realizzazione di una

grande struttura di vendita nel settore non alimentare, proposto dalla ditta "Immobiliare Trinacria s.r.l.";

Visto il D.D.G. n. 1 dell'8 gennaio 2019 di approvazione, ai sensi dell'art. 16, legge regionale n. 78/76 e s.m.i., della deroga relativa alla demolizione del complesso immobiliare ex stabilimento SICAR e successiva realizzazione di una grande struttura di vendita nel settore non alimentare, adottata con delibera di C.C. n. 20 del 24 luglio 2018;

Visto il parere favorevole prot. n. 14107 del 21 gennaio 2019, reso, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 16/2016 (ex art. 13 della legge n. 64/74), dall'ufficio del Genio civile di Palermo;

Visti i seguenti atti, di seguito elencati:

1. relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 28/99 e dell'art. 15, comma 5, del D.P.R.S. 11 luglio 2000;

2. perizia di conformità geomorfologica relativa alla richiesta di permesso di costruire di un progetto di demolizione di corpi di fabbrica costituenti il complesso immobiliare ex stabilimento SICAR e ricostruzione di un nuovo corpo di fabbrica in c.da Tonnara Piana del comune di Isola delle Femmine - Immobiliare Trinacria s.r.l.;

3. nota (assunta al protocollo del comune di Isola delle Femmine al n. 1596 del 9 febbraio 2018) a firma del progettista, incaricato della redazione del P.R.G., avente oggetto: "Parere di compatibilità urbanistica per una proposta di insediamento di una grande struttura di vendita nel territorio del comune di Isola delle Femmine".

Visto il progetto di demolizione di corpi di fabbrica costituenti il complesso immobiliare ex stabilimento SICAR e ricostruzione di un nuovo corpo di fabbrica, nel rispetto della volumetria complessiva già assentita in c.da Tonnara Piana del comune di Isola delle Femmine - Immobiliare Trinacria s.r.l., trasmesso ai fini della richiesta di deroga di cui al D.D.G. n. 1 dell'8 gennaio 2019;

Visto il parere n. 5/S2.1 del 30 gennaio 2019, espresso, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, dall'unità operativa S2.1 del servizio 2 del D.R.U. che di seguito parzialmente si trascrive:

" ... Omissis..."

Considerato che:

L'art. 5 - Programmazione della rete distributiva, comma 5, della legge regionale n. 28/99 stabilisce che i comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici vigenti a mezzo di apposite varianti da trasmettere all'ARTA, per la conseguente decisione da assumere entro il termine perentorio di 45 giorni, prescindendo dal parere del CRU;

L'art. 15 (metodologia per gli adempimenti dei comuni), comma 5, del D.P.R.S. 11 luglio 2000 prevede che: "Qualora l'individuazione delle aree per le tipologie di insediamenti commerciali di cui sopra avvenga nell'ambito di aree già a destinazione commerciale o compatibili con la destinazione del commercio al dettaglio contenute nello strumento urbanistico generale vigente, la documentazione da trasmettere all'Assessore per il territorio e l'ambiente è costituita da una relazione illustrativa comprendente le indicazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), di cui al precedente comma 2 ed il testo delle modifiche o integrazioni della normativa dello strumento urbanistico generale vigente di cui alle lettere g) ed h) del precedente comma 2. Nel caso in cui dette operazioni di individuazione delle aree per insediamenti commerciali investano anche aree precedentemente non classificate o non compatibili per la destinazione d'uso commerciale la relazione

illustrativa di cui sopra dovrà comprendere anche le problematiche di cui alla lettera i) del precedente comma 2 e relativa modifica normativa e cartografica delle destinazioni d'uso";

Con la delibera n. 3 dell'1 febbraio 2001 avente oggetto: "Adeguamento P.R.G. in applicazione normativa di cui all'art. 5, legge regionale n. 28/99 in tema di disciplina del commercio" il comune di Isola delle Femmine ha stabilito, al punto 3 della suddetta delibera, che "nelle more dell'adozione del P.R.G. è ammessa la riconversione in medie strutture di vendita di una quota non superiore al 20% del patrimonio edilizio esistente avente destinazione produttiva, industriale o artigianale, ricadente nelle zone "D" del P.R.G. approvato con D.A. n. 83/77...", mentre al successivo punto 4 ha escluso l'insediamento di grandi strutture di vendita in alcuna zona del territorio comunale;

Con la delibera consiliare n. 3 del 15 febbraio 2018 è stato invece sostanzialmente stabilito di consentire la riconversione dell'intero patrimonio edilizio esistente, avente destinazione produttiva, industriale o artigianale, in medie o grandi strutture di vendita, purché sia previsto un carico urbanistico uguale o inferiore ai parametri edili previsti nella z.t.o. "D" del vigente P.R.G., sia allegata un'attestazione di compatibilità geomorfologica resa da un geologo abilitato, e venga effettuata, per i singoli interventi che prevedano varianti di destinazione d'uso, la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Con nota prot. n. 10554 dell'11 settembre 2018, il comune di Isola delle Femmine ha evidenziato che la delibera consiliare n. 3 del 15 febbraio 2018, per un disguido di interpretazione da parte del segretario comunale, ha subito la procedura di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, a seguito della quale sono pervenute tre osservazioni, considerate dal comune alla stregua di contributi migliorativi procedurali ed esaminate con la successiva delibera n. 16 del 19 giugno 2018;

Tutte e tre le osservazioni, presentate da un'unica ditta (sig. Rubino Antonino), attinenti a problematiche relative alla mancata effettuazione della procedura VAS e del parere ex art. 13, legge n. 64/74, alla luce delle considerazioni che seguono, devono essere ritenute superate in quanto recepite dal parere di questo Ufficio. Dall'esame degli atti ed elaborati trasmessi si evince che le modifiche apportate, con la delibera consiliare n. 3 del 15 febbraio 2018, alla normativa commerciale adottata con delibera di C.C. n. 3 dell'1 febbraio 2001, approvata per silenzio assenso a seguito del decorrere del termine di 45 giorni previsto dalla legge, consentono la riconversione dell'intero patrimonio edilizio industriale o artigianale, regolarmente edificato in strutture di vendita al dettaglio medie o grandi (e non più soltanto del 20%), subordinando tali riconversioni al rispetto dei parametri urbanistici ed edili previsti dal vigente P.R.G. per la z.t.o. "D", nonché ad un'attestazione di compatibilità geomorfologica ed alla preliminare verifica di assoggettabilità a VAS dei singoli interventi.

L'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 28/99, relativo alla programmazione della rete distributiva commerciale di vendita al dettaglio, stabilisce che i comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici vigenti a mezzo di apposite varianti da trasmettere all'ARTA, per la conseguente decisione da assumere entro il termine perentorio di 45 giorni, prescindendo dal parere del CRU. Nel caso in cui l'individuazione delle aree per le diverse tipologie di insediamenti commerciali avvenga nell'ambito di aree già a destinazione commerciale o compatibili

con la destinazione del commercio al dettaglio contenute nello strumento urbanistico generale vigente, la documentazione da trasmettere all'Assessore per il territorio e l'ambiente per le varianti di cui sopra, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.P.R.S. dell'11 luglio 2000, è costituita da una relazione illustrativa comprendente le indicazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) di cui al comma 2 del medesimo art. 5 ed il testo delle modifiche o integrazioni della normativa dello strumento urbanistico generale vigente di cui alle lettere g) ed h) dello stesso comma.

Il comune di Isola delle Femmine ritiene, invece, che le modifiche apportate alla delibera consiliare n. 3/2001 con la delibera n. 3/2018, non siano sostanziali, costituendo un mero adeguamento normativo e che, pertanto, per esse, come si evince dalle controdeduzioni alle osservazioni n. 2 e n. 3, non vadano acquisiti né il parere ex art. 13 della legge regionale n. 64/74, né il provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Al riguardo, si rileva, tuttavia, che, con le modifiche di che trattasi, viene consentita, oltre che la realizzazione di grandi strutture di vendita, anche la riconversione in attrezzature commerciali dell'intero patrimonio edilizio industriale e artigianale, compreso quello ricadente nel verde agricolo, e non più soltanto di un'aliquota del 20%, con le ricadute conseguenti sul carico urbanistico, che dovrà tener conto di un numero di utenti notevolmente superiore a quello prevedibile per le aree industriali - artigianali. Inoltre, l'aver previsto che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS debba essere effettuata non sul Piano, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ma per ogni singolo intervento, impedisce, a parere di questo Ufficio, una compiuta valutazione dell'effetto complessivo sull'ambiente dell'insieme degli interventi che si renderanno teoricamente possibili.

Pertanto, tenuto conto che alla delibera in esame sono stati allegati oltre alla relazione illustrativa, la perizia di conformità geomorfologica, ed il parere del progettista del P.R.G., ambedue relativi alla proposta di insediamento di una grande struttura di vendita nell'area industriale oggi occupata dall'ex stabilimento SICAR, per la quale inoltre:

– è stata esclusa dall'Autorità competente la necessità di effettuare la procedura di VAS (D.A. n. 410/Gab del 31 ottobre 2017);

– è stata approvata, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76 e s.m.i., la deroga relativa alla demolizione del complesso immobiliare ex stabilimento SICAR e successiva realizzazione di una grande struttura di vendita nel settore non alimentare, adottata con delibera di C.C. n. 20 del 24 luglio 2018 (D.D.G. n. 1 dell'8 gennaio 2019);

– è stato acquisito il parere favorevole prot. n. 14107 del 21 gennaio 2019, reso, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 16/2016 (ex art. 13 della legge n. 64/74), dall'ufficio del Genio civile di Palermo.

Tenuto conto, altresì, che:

L'area d'intervento, è compresa tra la ferrovia e la strada statale 113, è identificata in catasto al foglio n. 2, p.lla 48, con una superficie pari a mq 25.078,00, e ricade in zona D1 - Artigianale industriale del vigente P.R.G.

Il progetto, in variante urbanistica, prevede la demolizione dei manufatti esistenti regolarmente autorizzati, aventi una volumetria stimata pari a mc 103.960,00, che costituivano lo stabilimento industriale dismesso, ex "SICAR", e la successiva realizzazione, nei limiti della cubatura assentita, di un unico manufatto edilizio a un

livello fuori terra con copertura carrabile (mq 7.311,00), destinato ad accogliere la grande struttura di vendita non alimentare proposta, più un corpo accessorio adiacente a quello principale (mq 148,00) destinato ad accogliere la tettoia d'ingresso e locali servizi per il pubblico.

Le opere da realizzare prevedono una volumetria complessiva di mc 99.860,00 con indice di densità territoriale pari a mc/mq 4,00, superiore a quello consentito nella fascia da 0 a 500 metri dalla battigia.

I principali parametri urbanistici dell'intervento (conformi a quelli previsti dalle N.T.A. del vigente strumento urbanistico, per la z.t.o. "D1") sono i seguenti:

Stato di fatto	Stato di progetto
Area totale del lotto mq 24.930,00	Area totale del lotto mq 24.930,00
Superficie linda assentita mq 10937,48	Superficie coperta mq 9.986,00
Rapporto di copertura 43,9%	Rapporto di copertura 40%
Altezza massima (varie) max m 18,00	Altezza massima m 10,00
Volume totale (stimato) mc 103.906,00	Volume totale mc 99.860,00

Le motivazioni della variante in esame sono rintracciabili, oltre che in quelle connesse allo sviluppo economico e sociale del territorio comunale, anche in quelle legate alla riqualificazione complessiva di un'area industriale oggi dismessa e in stato di degrado, determinata dal riuso della stessa, dall'utilizzo di un rapporto di copertura minore rispetto all'edificato preesistente, dalle minori altezze massime, e dalla sistemazione a verde delle aree esterne non utilizzate per parcheggi.

Si ritiene che la variante urbanistica adottata con delibera di C.C. n. 3 del 15 febbraio 2018, avente oggetto: "Modifica della delibera di consiglio comunale n. 3 dell'1 febbraio 2001 recante "Adeguamento P.R.G. in applicazione normativa di cui all'art. 5, legge regionale n. 28/99 in tema di disciplina del commercio", finalizzata a consentire la riconversione in strutture di vendita al dettaglio medie o grandi dell'intero patrimonio edilizio industriale o artigianale regolarmente edificato, considerata la rilevanza per lo sviluppo socio - economico del territorio comunale delle opere in progetto, volte a consentire l'insegnamento di un'attività produttiva in un'area industriale dismessa ed in stato di degrado, e fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al D.A. n. 410/Gab del 31 ottobre 2017, contenute nel parere n. 201 del 26 ottobre 2017 della commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale, possa essere condivisa alla luce di quanto sopra precede, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, limitatamente all'area industriale dismessa, occupata dallo stabilimento ex Sicar";

Ritenuto di poter condividere il parere del servizio 2 - U.O. S2.1 n. 5/S2.1 del 30 gennaio 2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, è approvata, limitatamente all'area industriale dismessa, occupata dallo stabilimento ex Sicar, la variante urbanistica adottata con delibera di C.C. n. 3 del 15 febbraio 2018, avente oggetto: "Modifica della delibera di consiglio comunale n. 3 dell'1 febbraio 2001 recante "Adeguamento P.R.G. in applicazione normativa di cui all'art. 5, legge regionale n. 28/99 in tema di disciplina del commercio".

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 5/S2.1 del 30 gennaio 2019, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U.;

2) delibera del consiglio comunale di Isola delle Femmine n. 3 del 15 febbraio 2018;

3) delibera del consiglio comunale di Isola delle Femmine n. 16 del 19 giugno 2018;

4) relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 28/99 e dell'art. 15, comma 5, del D.P.R.S. 11 luglio 2000.

Art. 3

Il comune di Isola delle Femmine è onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 12 febbraio 2019.

SALERNO

(2019.7.501)112

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 7 febbraio 2019.

Autorizzazione per l'apertura della scuola di sci "Scuola Italiana Sci Piano Battaglia", con sede legale nel comune di Petralia Sottana e sede operativa in località Piano Battaglia.

**L'ASSESSORE PER IL TURISMO,
LO SPORT E LO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010, n. 7 "Ordinamento della professione di maestro di sci" che recepisce la legge 8 marzo 1981, n. 81 - "Legge quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina";

Visto, in particolare, l'art. 6 della citata legge regionale n. 7/2010 che prevede che l'Assessore regionale per il turi-

smo, lo sport e lo spettacolo, sentito il parere del Collegio regionale maestri di sci della Sicilia, autorizza l'apertura delle scuole di sci alpino, sci di fondo e di snowboard;

Vista la richiesta avanzata con nota dell'11 settembre 2017, successivamente integrata con nota del 18 dicembre 2017, con la quale il direttore *pro tempore* della Scuola Italiana Sci Piano Battaglia, con sede in via Vestale n. 12, Petralia Sottana (PA), ha chiesto all'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo l'autorizzazione per l'apertura della succitata scuola, in base ad una integrazione documentale acquisita agli atti del servizio 5/Tur;

Viste le dichiarazioni del 27 novembre 2018 e del 29 gennaio 2019, entrambe regolarmente acquisite agli atti del servizio 5/Tur, con le quali il direttore *pro-tempore*, e legale rappresentante della Scuola di sci Piano Battaglia, ha dichiarato che la istituita scuola possiede le condizioni previste dalla legge regionale n. 7/2010, all'art. 6 dal punto a) al punto k);

Viste le note, rispettivamente, del 15 giugno 2017 - con la quale il Collegio regionale maestri di sci della Sicilia autorizza la Scuola denominata Scuola Italiana Piano Battaglia all'esercizio della professione di maestro di sci - e successiva del 29 gennaio 2019, con la quale il citato Collegio conferma che i maestri indicati dall'istituita scuola sono in regola sia con le quote annuali che con i corsi di aggiornamento, così come previsto dalla normativa vigente.

Vista l'autorizzazione del comune di Petralia Sottana, prot. n. 13133 del 4 dicembre 2018, dalla quale risulta che la scuola ha sede in località idonea all'attività sciistica;

Vista la documentazione trasmessa al servizio 5/Tur dal sopra richiamato comune con nota prot. n. 879 del 28 gennaio 2019 concernenti rispettivamente l'autorizzazione - prot. n. 1 del 22 dicembre 2017 rilasciata dal sindaco e la CIL presentata dalla predetta scuola per gli interventi di edilizia libera del 23 novembre 2017, acquisita al protocollo del comune in pari data, dalla quale si evince che la citata scuola dispone di una sede adeguata e regolarmente autorizzata;

Vista la polizza assicurativa stipulata dal citato direttore della scuola in data 11 settembre 2018, contro i rischi

di responsabilità civile generale della Compagnia assicurativa Groupama Assicurazioni, pervenuta con nota del 13 settembre 2018;

Considerato che sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente servizio 5/Tur, nonché dalla corrispondenza intercorsa con il Collegio regionale maestri di sci della Sicilia, risulta che la "Scuola italiana Sci Piano Battaglia" possiede i requisiti previsti dall'art. 6 della già citata legge regionale n. 7/2010, di cui al rapporto di servizio prot. n. 3496/S.5 del 4 febbraio 2019;

Ritenuto di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 7/2010, sentito il parere del Collegio regionale maestri di sci della Sicilia, l'apertura della scuola sci denominata: "Scuola Italiana Sci Piano Battaglia", con sede legale in via Vestale n. 12 Petralia Sottana e sede operativa in località Piano Battaglia;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati che qui si intendono ripetuti e trascritti, è autorizzata, ai sensi dell'art. 6 della citata legge regionale 7/2010, l'apertura della scuola sci denominata: "Scuola Italiana Sci Piano Battaglia", con sede legale in via Vestale n. 12 Petralia Sottana e sede operativa in località Piano Battaglia.

Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo Dipartimento e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana, ai sensi della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68 e successive modifiche e integrazioni.

Palermo, 7 febbraio 2019.

PAPPALARDO

(2019.7.507)104

COPIA NON VALIDA DA PER

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza del 23 ottobre 2018 della Corte dei conti - Sezione giurisdizionale d'appello per la Regione siciliana sull'appello proposto da Di Maggio Piero c/Fondo Pensioni Sicilia.

(N. 30 Reg. ordinanze 2019)

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87)

	Repubblica Italiana	
	La Corte dei Conti	
	Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana	
	composta dai magistrati:	
	dott. GIOVANNI COPPOLA	Presidente
	dott. VINCENZO LO PRESTI	Consigliere
	dott. TOMMASO BRANCATO	Consigliere
	dott. VALTER DEL ROSARIO	Consigliere- relatore
	dott. GUIDO PETRIGNI	Consigliere
	ha emesso la seguente	
	ORDINANZA n. 42/A/2018	
	nel giudizio d'appello in materia pensionistica iscritto al n. 5805/AC	
	del registro di segreteria, promosso da:	
	Di Maggio Piero, nato a Tusa (ME) il 13/3/1944, difeso dall'avv.	
	Francesco Castaldi (con domicilio eletto presso il suo studio legale,	
	in via Littore Ragusa, n.22, Palermo),	
	avverso il Fondo Pensioni Sicilia, difeso dagli avvocati Vincenzo	
	Farina e Beniamino Lipani (domiciliati presso l'Ufficio Legislativo e	
	Legale della Regione Siciliana, in via Caltanissetta, n.2/E, Palermo),	
	per ottenere la riforma della sentenza n.829/2016, emessa dalla	
	Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana	
	in data 18/11/2016;	
	visti tutti gli atti e documenti di causa;	
	uditi nella pubblica udienza del 14 giugno 2018 il consigliere relatore	

dott. Valter Del Rosario, l'avv. Francesco Castaldi per il sig. Di Maggio e l'avv. Beniamino Lipani per il Fondo Pensioni Sicilia.

FATTO

Nel ricorso inoltrato alla Sezione di primo grado nell'ottobre 2014, Di Maggio Piero (ex dirigente della Regione Siciliana, in quiescenza dal 26 maggio 2010, titolare di pensione d'ammontare superiore ad € 160.000,00 annui lordi) riferiva che, a partire dal mese di luglio 2014, la sua pensione era stata decurtata in applicazione dell'art. 13, comma 2, della L.R. 11/6/2014, n.13, secondo cui: "Al fine di conseguire risparmi di spesa attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica regionale nonché al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il periodo 1° luglio 2014- 31 dicembre 2016 i trattamenti onnicomprensivi di pensione, compresi quelli in godimento, in tutto od in parte a carico dell'Amministrazione regionale e del Fondo Pensioni Sicilia, non possono superare il tetto di € 160.000,00 annui".

Considerato che, a suo avviso, tale norma presentava vari profili d'incostituzionalità, il Di Maggio chiedeva al Giudice di primo grado di deferire le relative questioni alla Corte Costituzionale, al fine d'ottenere, previa declaratoria d'illegittimità costituzionale della disposizione contestata, la condanna del Fondo Pensioni Sicilia a ripristinare l'erogazione della sua pensione nell'originario ammontare ed a corrispondere le relative somme arretrate a lui spettanti, maggiorate degli accessori di legge.

Con la sentenza n.829/2016 il Giudice di primo grado reputava manifestamente infondate tutte le questioni di legittimità costituzionale prospettate dal Di Maggio nei riguardi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 11/6/2014, n.13, e, conseguentemente, rigettava il ricorso giurisdizionale proposto dal medesimo.
* * * * *
Avverso tale sentenza ha proposto appello il Di Maggio, affermando che il Giudice di primo grado avrebbe erroneamente ritenuto che fossero manifestamente infondate le questioni di legittimità costituzionale, che erano state da lui prospettate avverso la norma che aveva fissato, per il periodo 1° luglio 2014- 31 dicembre 2016, ad € 160.000,00 annui il tetto delle pensioni dovute agli ex dipendenti della Regione Siciliana.
In particolare, la parte appellante ha, preliminarmente, riferito d'aver ricoperto il ruolo di dirigente di prima fascia della Regione Siciliana e d'essere stato assunto in servizio in epoca anteriore all'entrata in vigore della L.R. n.21 del 9/5/1986, venendo così a far parte della schiera degli ex dipendenti regionali rientranti nell'ambito del cosiddetto "contratto 1", le cui pensioni vengono materialmente pagate dal Fondo Pensioni Sicilia, con l'utilizzo di fondi integralmente provenienti dal bilancio della Regione Siciliana.
Ciò in conformità all'art. 15 della L.R. 14/5/2009, n.6 (istitutiva del "Fondo Pensioni Sicilia"), che dispone espressamente, al comma 8, che: "L'onere del trattamento di quiescenza per il personale di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n.21/1986 (ossia i soggetti

	<p>rientranti nell'ambito del cosiddetto <contratto 1>) è totalmente a carico del bilancio della Regione, che provvede ai relativi pagamenti tramite il Fondo Pensioni, attraverso appositi trasferimenti delle risorse finanziarie occorrenti".</p> <p>Ciò premesso, la parte appellante ha sostenuto quanto segue.</p> <p>Come si evince dal testo dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014 e com'è stato, peraltro, confermato dal Fondo Pensioni Sicilia (v. la nota n.7835 del 2/3/2016, in risposta a specifici quesiti formulati dalla locale Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti con apposita ordinanza istruttoria), i risparmi di spesa, scaturenti dall'imposizione del tetto di € 160.000,00 annui alle pensioni degli ex dipendenti regionali rientranti nel cosiddetto "contratto 1", non restano affatto nell'ambito del circuito previdenziale per il perseguimento di finalità solidaristiche e/o perequative, ma vengono a configurarsi come mere "economie di bilancio" a vantaggio della Regione Siciliana, come tali finalizzate alla razionalizzazione della spesa pubblica regionale ed alla salvaguardia dei relativi equilibri di bilancio e rientranti, dunque, nel più ampio contesto della "fiscalità generale".</p> <p>In pratica, l'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014, determinando una decurtazione definitiva della pensione, con acquisizione al bilancio regionale del relativo ammontare, presenta tutti i requisiti individuati dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale (v., ex plurimis, le sentenze: n.223/2012, n.141/2009, nn. 64, 102, 335 del 2008, n.334/2006, n.73/2005) come denotanti la natura tributaria del prelievo, ossia: la doverosità della prestazione in mancanza di un</p>	
--	---	--

	<p>rapporto sinallagmatico tra le parti; il collegamento della prestazione alla spesa pubblica, in relazione ad un presupposto economicamente rilevante.</p> <p>D'altronde, tale prelievo viene a gravare, senz'alcuna ragione giuridicamente apprezzabile, esclusivamente su una ben determinata ed assai ristretta categoria di soggetti, quali i pensionati della Regione Siciliana titolari di trattamenti di quiescenza di elevato ammontare, restando, invece, esclusi tutti gli altri cittadini, ivi compresi gli ex dipendenti dell'Assemblea Regionale Siciliana.</p>
	<p>Orbene, ad avviso della parte appellante, in tale peculiare contesto vanno tenute ben presenti le fondamentali argomentazioni contenute nelle sentenze della Corte Costituzionale n.116/2013 e n.173/2016, secondo cui se il prelievo a carico delle pensioni viene acquisito "tout court" al bilancio dello Stato (o, come avviene nel caso di specie, della Regione Siciliana) ed è, dunque, destinato alla fiscalità generale esso si configura come un tributo di natura speciale e, quindi, va ritenuto costituzionalmente illegittimo per violazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione.</p>
	<p>In sostanza, secondo la Consulta (v. la sentenza n.173/2016), "il prelievo sulle pensioni, per superare lo scrutinio stretto di costituzionalità e palesarsi, dunque, come misura improntata effettivamente alla solidarietà previdenziale (artt. 2 e 38 della Costituzione), deve operare all'interno del complessivo sistema della previdenza, come misura di solidarietà forte, mirata a puntellare il sistema pensionistico, e di sostegno previdenziale alle categorie più</p>

	deboli, in un'ottica di mutualità intergenerazionale, siccome imposta
	da una grave crisi del sistema stesso, indotta da vari fattori, che
	debbono essere accuratamente ponderati dal legislatore, in modo da
	conferire all'intervento quella incontestabile ragionevolezza, a fronte
	della quale soltanto può consentirsi di derogare al principio
	dell'affidamento in ordine al mantenimento del trattamento
	pensionistico già maturato".
	Ciò posto, la parte appellante ha affermato che la riduzione della
	pensione in godimento, per effetto dell'imposizione, da parte dell'art.
	13, comma 2, della L.R. n.13/2014, del tetto di € 160.000,00 annui,
	appare in contrasto con gli artt. 3 e 53 della Cost., essendosi
	sostanzialmente in presenza dell'introduzione di "un'imposta
	speciale, sia pure transitoria, gravante soltanto su alcuni trattamenti
	pensionistici, con conseguente violazione del principio di parità di
	prelievo a parità di presupposto d'imposta economicamente
	rilevante".
	Inoltre, la parte appellante ha rammentato che nella sentenza
	n.173/2016 la Corte Costituzionale ha chiaramente affermato anche
	che l'incidenza del prelievo, benchè operato su pensioni elevate,
	ossia d'ammontare superiore al nucleo essenziale di protezione,
	rappresentato dalla pensione minima, non dev'essere eccessiva
	bensì sostenibile e rispettosa del principio di proporzionalità, che è
	esso stesso criterio, in sé e per sé, di ragionevolezza della misura
	adottata dal legislatore.
	D'altro canto, come sottolineato dalla Consulta nella sentenza

n.116/2013, "i redditi derivanti da trattamenti pensionistici non hanno una natura diversa o <minoris generis> rispetto agli altri redditi presi a riferimento, ai fini dell'osservanza dei precetti contenuti nell'art. 53 della Cost., che non consente trattamenti deteriori di determinate categorie di redditi da lavoro".

Sotto diverso profilo, ad avviso della parte appellante, la riduzione disposta dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014 si pone in contrasto con:

il principio di proporzionalità della pensione rispetto alla qualità ed alla quantità del lavoro prestato, livellando irragionevolmente allo stesso tetto di € 160.000,00 annui tutti i trattamenti ad esso superiori, a prescindere dal loro differente, talvolta in maniera notevole, ammontare originario, che era giustificato dalla diversità delle funzioni svolte dai singoli soggetti interessati e dall'ampiezza delle correlative responsabilità;

i principi della certezza del diritto e del legittimo affidamento sulla sicurezza giuridica.

Proseguendo nell'esposizione delle proprie doglianze, la parte appellante ha evidenziato che, rientrando, in base all'art. 17, lett. F, dello Statuto d'Autonomia Speciale, la disciplina del trattamento di quiescenza degli ex dipendenti regionali tra le materie di "competenza legislativa concorrente" tra lo Stato e la Regione Siciliana, il legislatore regionale non potrebbe travalicare i limiti imposti dall'osservanza dei "principii e degli interessi generali cui si informa la legislazione statale".

Orbene, considerato, da un lato, che il legislatore statale, con l'art. 13 del D.L. n.66/2014, conv. in L. n.89/2014, ha fissato ad € 240.000,00 annui lordi il limite massimo delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato, prevedendo l'obbligo delle Regioni di adeguare i propri ordinamenti al nuovo limite retributivo e disponendo, altresì, che le riduzioni dei trattamenti retributivi, conseguenti all'applicazione del nuovo tetto, "operano ai fini dei trattamenti previdenziali con riferimento alle sole anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° maggio 2014", mentre, da un altro lato, lo stesso legislatore statale non ha imposto alcun "tetto" alle pensioni già in godimento, la parte appellante ha affermato che il legislatore regionale avrebbe violato i principii generali fissati dalla legislazione statale, avendo, da un lato, ingiustificatamente abbassato il tetto retributivo dei dipendenti in servizio ad € 160.000,00 annui ed avendo, da un altro lato, esteso "tout court" lo stesso limite alle pensioni, ivi comprese quelle già in godimento.
D'altro canto, l'art. 14, lett. Q, dello Statuto siciliano dispone che lo status giuridico ed economico degli impiegati e dei funzionari della Regione non può essere, in ogni caso, inferiore a quello del corrispondente personale statale (come, peraltro, sottolineato anche dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.105/1981), circostanza che, invece, è venuta a verificarsi nel caso di specie per effetto di quanto stabilito dall'art. 13 della L.R. n.13/2014.
Sulla scorta di tali elementi, la parte appellante ha, conclusivamente, chiesto che:





la sua pensione venga ripristinata nell'originario ammontare e venga, altresì, riconosciuto il suo diritto ad ottenere la restituzione delle somme che sono state, nel frattempo, prelevate su di essa in applicazione dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014; come mezzo al fine, venga sollevata questione di legittimità costituzionale di tale normativa per violazione degli artt. 3, 53, 36 e 38 della Cost. nonché degli artt. 17, lett. F, e 14, lett. Q, dello Statuto d'Autonomia Speciale della Regione Siciliana.

* * * * *

Nel costituirsi in giudizio, il Fondo Pensioni Sicilia ha chiesto il rigetto dell'appello proposto dal Di Maggio, apparente, a suo avviso, condivisibili le argomentazioni che avevano indotto il Giudice di primo grado a reputare manifestamente infondate le questioni di costituzionalità prospettate dalla parte attrice, con particolare riferimento a quelle inerenti la presunta natura tributaria del prelievo disposto sulle pensioni d'ammontare superiore ad € 160.000,00 annui dall'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014.

* * * * *

All'odierna udienza, la parte appellante ha insistito per l'accoglimento delle proprie istanze, sottolineando, altresì, che la vigenza dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014 è stata, nel frattempo, prorogata sino al 31/12/2019 dall'art. 1, comma 3, della L.R. n.28/2016, venendo, quindi, ad assumere un'efficacia temporale notevolmente estesa e, dunque, palesemente esorbitante rispetto al prospettato soddisfacimento di esigenze finanziarie straordinarie e contingenti.



dell'Amministrazione regionale.

Il legale del Fondo Pensioni Sicilia s'è, invece, limitato a confermare le conclusioni già formulate per iscritto.

DIRITTO

Come ampiamente riferito nella "parte in fatto", la controversia oggetto del presente giudizio concerne la legittimità o meno dell'applicazione sulla pensione della parte appellante di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014, secondo cui: "Al fine di conseguire risparmi di spesa attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica regionale nonché al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il periodo 1° luglio 2014- 31 dicembre 2016 i trattamenti onnicomprensivi di pensione, compresi quelli in godimento, in tutto od in parte a carico dell'Amministrazione regionale e del Fondo Pensioni Sicilia, non possono superare il tetto di € 160.000,00 annui".

A tal proposito, deve rammentarsi che con l'art. 1, comma 3, della L.R. n.28/2016 la vigenza del "tetto di € 160.000,00 annui" per le pensioni degli ex dipendenti regionali è stata prorogata per un ulteriore triennio, ossia fino al 31/12/2019.

Orbene, secondo la parte appellante, tale normativa presenta vari profili d'incostituzionalità, che sono stati sopra sinteticamente illustrati.

Ad avviso del Collegio Giudicante, le questioni di costituzionalità prospettate risultano indubbiamente rilevanti ai fini della decisione del presente giudizio, ricorrendo così il primo dei requisiti previsti

dall'art. 23, comma 2, della L. n.87/1953, essendo evidente che non è possibile delibare sulla fondatezza della domanda della parte attrice (finalizzata ad ottenere il ripristino della propria pensione nel suo originario ammontare ed il riconoscimento del diritto alla restituzione delle somme che sono state e vengono tuttora prelevate su di essa, in applicazione dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014, i cui effetti sono stati prorogati sino al 31/12/2019 dall'art. 1, comma 3, della L.R. n.28/2016) a prescindere dalla risoluzione della problematica concernente la legittimità costituzionale della predetta normativa.

Ciò assodato, al fine di verificare se ricorra anche il requisito della "non manifesta infondatezza" delle questioni di legittimità costituzionale prospettate nei riguardi della normativa in esame, il Collegio Giudicante reputa necessario rammentare alcuni fondamentali principii enunciati dalla Corte Costituzionale in recenti sentenze, che si sono occupate di problematiche aventi notevole attinenza con quella oggetto del presente giudizio.

Con la sentenza n.116/2013 la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18, comma 22-bis, del D.L. n. 98/2011, conv. in L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 24, comma 31-bis, del D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011, il quale aveva disposto che, per il periodo dal 1° agosto 2011 al 31 dicembre 2014, le pensioni erogate dagli Enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, aventi ammontare superiore ai 90.000,00 € annui lordi, venissero assoggettate ad un "contributo di perequazione", pari:

al 5%, da applicarsi sullo scaglione da 90.000,00 a 150.000,00 €;

al 10%, da applicarsi sullo scaglione da 150.000,00 a 200.000,00 €;

al 15%, da applicarsi sullo scaglione oltre i 200.000,00 €.

A tal proposito, la Consulta (richiamando talune argomentazioni già

esposte nelle proprie precedenti sentenze n.223/2012 e n.241/2012)

ha riconosciuto la natura tributaria del predetto "contributo di

perequazione", trattandosi di un prelievo sostanzialmente analogo a

quello, già dichiarato incostituzionale, che era stato disposto sul

trattamento economico dei dipendenti pubblici; esso veniva ad

integrare, infatti, una decurtazione patrimoniale definitiva della

pensione, con acquisizione al bilancio statale del relativo ammontare,

che presentava tutti i requisiti richiesti dalla giurisprudenza

costituzionale per potersi qualificare il prelievo come tributario (v. le

sentenze n.223/2012, n.141/2009, nn. 64, 102 e 335 del 2008,

n.334/2006, n.73/2005).

In particolare, secondo la Corte Costituzionale:

la norma di cui all'art. 18, comma 22-bis, violava gli artt. 3 e 53 della

Cost., configurandosi come un intervento impositivo irragionevole e

discriminatorio a danno di una sola categoria di cittadini, i pensionati,

senza garantire l'osservanza del principio di egualanza a parità di

reddito, e ciò attraverso un'irrazionale limitazione della platea dei

soggetti passivi:

i redditi da pensione non hanno, infatti, una natura diversa o "minoris

generis" rispetto agli altri redditi, ai fini dell'osservanza dell'art. 53

della Cost.;

l'applicazione di un tributo non può prescindere da un indefettibile raccordo con la capacità contributiva, in un quadro di sistema informato a criteri di progressività, come esplicazione del principio di eguaglianza;

appariva, pertanto, irragionevole il diverso trattamento tra pensionati e contribuenti in generale;

d'altro canto, se l'eccezionalità della situazione economica dello Stato è suscettibile di consentire il ricorso a strumenti eccezionali, ciò non può determinare l'obliterazione dei fondamentali canoni di eguaglianza, su cui si fonda l'ordinamento costituzionale;

l'irragionevolezza dell'intervento settoriale in questione risultava, dunque, palese, considerato anche che la pensione ha natura di "retribuzione differita", di modo che il maggior prelievo tributario rispetto ad altre categorie appariva ancor più discriminatorio, in quanto gravante su redditi consolidati nel loro ammontare, di pertinenza di cittadini che avevano ormai terminato la loro vita lavorativa.

Con la sentenza n.124/2017 la Consulta s'è pronunziata in ordine alla legittimità costituzionale:

della disciplina dettata in materia di "tetto retributivo" nel comparto pubblico (attualmente fissato in € 240.000,00 annui lordi, pari alla retribuzione spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione) dall'art. 23-ter del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, nella L. 214/2011, e dall'art. 13, comma 1, del D.L. n.66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n.89/2014;

dell'art. 1, comma 489, della L. n.147/2013, che ha imposto il limite di € 240.000,00 annui anche al cumulo di pensioni e retribuzioni, fruite da un medesimo soggetto con oneri gravanti sulle finanze pubbliche.

A tal proposito, la Corte Costituzionale ha evidenziato, tra l'altro, che: l'imposizione di un limite massimo, sia per le retribuzioni del settore pubblico sia per il cumulo di retribuzioni e pensioni, si inscrive in un contesto di risorse finanziarie limitate, che debbono essere ripartite in maniera congrua e trasparente;

il limite delle risorse disponibili, immanente al settore pubblico, vincola il legislatore a scelte coerenti, preordinate a bilanciare molteplici valori di rango costituzionale, quali la parità di trattamento (art. 3 Cost.), il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto e, comunque, idonea a garantire un'esistenza libera e dignitosa (art. 36, comma 1, Cost.), il diritto ad un'adeguata tutela previdenziale (art. 38, comma 2, Cost.);

in tale contesto, anche la disciplina del cumulo di pensioni e retribuzioni viene ad interferire con molteplici valori di rango costituzionale, tra cui il diritto ad una prestazione previdenziale proporzionata all'attività svolta.

Ciò posto, la Consulta ha affermato che nel settore pubblico non è precluso al legislatore fissare un limite massimo alle retribuzioni ed al cumulo di retribuzioni e pensioni, a condizione che la scelta, volta a bilanciare i diversi valori coinvolti, non sia manifestamente irragionevole.

In tale ottica, si richiede il rispetto di requisiti rigorosi, che



salvaguardino l'idoneità del limite così fissato a garantire un adeguato e proporzionato contemperamento degli interessi contrapposti; infatti, il fine prioritario della razionalizzazione della spesa pubblica deve tener conto delle risorse finanziarie concretamente disponibili, senza, però, svilire il lavoro prestato da chi esprime professionalità elevate.

La Consulta ha, quindi, ritenuto che l'imposizione alle retribuzioni del settore pubblico del tetto massimo di € 240.000,00 annui non può considerarsi costituzionalmente illegittima, in quanto essa persegue finalità di contenimento e di complessiva razionalizzazione della spesa, in una prospettiva di garanzia degli altri interessi generali coinvolti.

D'altronde, la non irragionevolezza delle scelte del legislatore viene corroborata dalla valenza generalizzata del limite retributivo così fissato, in quanto previsto come misura di razionalizzazione suscettibile d'imporsi indistintamente a tutti gli apparati amministrativi.

Considerazioni sostanzialmente analoghe sono state espresse dalla Consulta con riferimento alla legittimità costituzionale del limite di cumulabilità, anch'esso fissato ad € 240.000,00 annui, di retribuzioni e pensioni.

Con la sentenza n.173/2016 la Corte Costituzionale, nel dichiarare l'infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate relativamente all'art. 1, comma 486, della L. n.147/2013 (legge di stabilità per il 2014), disciplinante l'applicazione del "contributo di

solidarietà" sulle pensioni da 91.216,51 € in su, ha affermato che:

il contributo di solidarietà in questione non riveste natura d'imposta, in quanto non è acquisito direttamente dallo Stato per essere destinato alla fiscalità generale, venendo, invece, prelevato dall'I.N.P.S. e dagli altri Enti previdenziali interessati, che lo trattengono all'interno delle proprie gestioni per il perseguitamento di finalità solidaristiche endo-previdenziali, anche per quanto concerne i trattamenti destinati ai lavoratori cosiddetti "esodati"; trattasi, dunque, di un prelievo inquadrabile nel genus delle "prestazioni patrimoniali imposte per legge", di cui all'art. 23 della Cost., avente la finalità di contribuire al contenimento degli ingenti oneri finanziari del sistema previdenziale ed al suo riequilibrio; d'altronde, in linea di principio, l'applicazione di un contributo di solidarietà sulle pensioni è misura consentita al legislatore, ove non travalichi i limiti della ragionevolezza, dell'affidamento e della tutela previdenziale, di cui agli artt. 3 e 38 della Cost.; il contributo deve, dunque, operare all'interno dell'ordinamento previdenziale, come misura di solidarietà forte, mirata a puntellare il sistema pensionistico, e di sostegno previdenziale alle categorie più deboli, siccome imposta da una grave crisi del sistema stesso, indotta da vari fattori, che debbono essere accuratamente ponderati dal legislatore, in modo che l'intervento sia ragionevole e consenta di derogare al principio dell'affidamento in ordine alla conservazione della pensione conseguita; in tale contesto, il contributo di solidarietà deve avere le

caratteristiche dell'eccezionalità e della temporaneità;

il prelievo deve incidere sulle pensioni elevate, ossia quelle d'ammontare superiore al nucleo essenziale di protezione, rappresentato dalla pensione minima; in ogni caso, non dev'essere eccessivo ma sostenibile e rispettoso del principio di proporzionalità.

La Corte ha, conclusivamente, ribadito che il contributo di solidarietà, onde superare lo "scrutinio stretto di costituzionalità" e palesarsi come misura improntata effettivamente alla solidarietà previdenziale (in conformità agli artt. 2 e 38 della Cost.), deve:

- operare all'interno del complessivo sistema della previdenza;
- essere imposto dalla crisi contingente e grave di tale sistema;
- incidere sulle pensioni più elevate;
- presentarsi come prelievo sostenibile;
- rispettare il principio di proporzionalità;
- essere utilizzato come misura una tantum.

Secondo la Corte Costituzionale, tali condizioni appaiono, sia pur al limite, rispettate dal contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, comma 486, della L. n.147/2013, dato che:

- esso opera all'interno del sistema previdenziale, che concorre a finanziare in un momento di grave crisi del sistema stesso, in cui s'è manifestata anche l'esigenza di tutelare gli "esodati";
- riguarda le pensioni più elevate, incidendo su di esse in base ad aliquote crescenti, nel rispetto, dunque, del criterio di proporzionalità e, tenuto conto della temporaneità, anche di quello di sostenibilità del sacrificio economico imposto.



* * * * *

Ciò posto, vagliando le doglianze prospettate dalla parte appellante nei riguardi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014, il Collegio Giudicante reputa che il prelievo che è stato imposto sulle pensioni regionali d'importo superiore ad € 160.000,00 annui, al fine di ricondurne l'ammontare massimo a tale cifra, non appare conforme ai principii elaborati dalla giurisprudenza costituzionale sopra illustrata.

In primo luogo, si osserva che il prelievo in questione presenta indubbiamente le caratteristiche che la Corte Costituzionale ha individuato come denotanti la tipica natura tributaria, consistenti: nella ricorrenza di una prestazione patrimoniale imposta in mancanza di un rapporto sinallagmatico intercorrente tra le parti, avente un palese collegamento alla spesa pubblica in relazione ad un presupposto economicamente rilevante (v., ex plurimis, le sentenze n.223/2012, n.141/2009, nn. 64, 102 e 335 del 2008, n.334/2006, n.73/2005).

Infatti, appare evidente che l'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014, la cui vigenza è stata prorogata sino al 31/12/2019 dall'art. 1, comma 3, della L.R. n.28/2016, ha disposto una sorta di "prelievo forzoso", comportante un rilevante sacrificio economico individuale, su determinate pensioni, da attuarsi mediante un atto autoritativo di carattere ablatorio, con dichiarata destinazione del relativo gettito al conseguimento di generici risparmi di spesa ed al soddisfacimento di, non meglio precise, esigenze di riequilibrio del bilancio



regionale.

In particolare, le sole pensioni su cui viene concretamente ad incidere il prelievo in questione sono quelle d'ammontare superiore ad € 160.000,00 annui, in godimento di una ristretta cerchia di ex dirigenti regionali, pensioni i cui oneri finanziari gravano direttamente ed esclusivamente sul bilancio della Regione Siciliana, come si evince dall'art. 15 della L.R. 14/5/2009, n.6, istitutiva del "Fondo Pensioni Sicilia", che dispone espressamente, al comma 8, che: "L'onere del trattamento di quiescenza per il personale di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n.21/1986 (ossia i soggetti rientranti nell'ambito del cosiddetto <contratto 1>, in quanto assunti in servizio anteriormente al 9/5/1986) è totalmente a carico del bilancio della Regione, che provvede ai relativi pagamenti tramite il Fondo Pensioni Sicilia, attraverso appositi trasferimenti delle risorse finanziarie occorrenti".

Va, peraltro, rammentato che lo stesso Fondo Pensioni Sicilia, con la nota n.7835 del 2.3.2016, ha riferito che: i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014 hanno un'immediata ripercussione sulla spesa sostenuta dalla Regione in materia previdenziale, in quanto la medesima si trova ad effettuare minori trasferimenti al Fondo per il materiale pagamento delle pensioni in favore degli ex dipendenti regionali rientranti nell'ambito del cosiddetto "Contratto 1"; tale norma è, quindi, volta a contribuire alla razionalizzazione della complessiva spesa pubblica regionale ed alla salvaguardia dei

relativi equilibri di bilancio.
Sulla scorta di tali elementi, appare, quindi, del tutto evidente che il gettito del prelievo imposto sulle pensioni d'ammontare superiore ad € 160.000,00 annui non resta affatto nell'ambito del circuito previdenziale, in vista del perseguitamento di finalità solidaristiche e/o perequative interne a tale sistema, così come, invece, ritenuto necessario, onde evitare l'insorgenza di profili d'incostituzionalità, dalla Consulta nella sentenza n.173/2016, che s'è occupata della tematica del "contributo di solidarietà", disposto sulle pensioni dall'art. 1, comma 486, della L. n.147/2013.
Risulta, infatti, che il gettito derivante dall'applicazione dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014 comporta meri risparmi in favore del bilancio regionale, in vista del perseguitamento di generici obiettivi di riequilibrio finanziario, senza, peraltro, arrecare alcun concreto vantaggio al sistema previdenziale vigente per gli ex dipendenti regionali.
Ravvisata, dunque, la natura sostanzialmente tributaria della disposizione recata dall'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014, deve ritenersi che, nel formulare tale norma, il legislatore regionale non avrebbe potuto prescindere dall'osservanza dei fondamentali principi di ragionevolezza e di egualianza, di cui all'art. 3 della Costituzione, nonché di quelli di universalità dell'imposizione, di correlazione del prelievo con la capacità contributiva e di progressività, sanciti dall'art. 53 della Costituzione, la cui inderogabilità è stata, come sopra rammentato, ribadita dalla Corte Costituzionale nella sentenza



n.116/2013 (che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del prelievo disposto sulle pensioni d'ammontare superiore a 90.000,00 € annui dall'art. 18, comma 22-bis, del D.L. n. 98/2011, conv. in L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 24, comma 31-bis, del D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011).

D'altronde, come affermato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.124/2017 (la quale s'è pronunziata sulle disposizioni riguardanti l'ammontare del tetto massimo, fissato in € 240.000,00 annui, sia per le retribuzioni del settore pubblico sia per il cumulo di retribuzioni e pensioni), il legislatore, nel perseguire gli obiettivi del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, imposti dalle limitate risorse finanziarie disponibili in un contesto di grave e persistente crisi economica, rimane, comunque, sempre obbligato ad effettuare scelte coerenti e preordinate a bilanciare, con l'osservanza dell'inderogabile principio di ragionevolezza, molteplici valori di rango costituzionale, tra cui la parità di trattamento (art. 3 Cost.), il diritto ad una retribuzione (nonché ad una pensione, intesa quale "retribuzione differita") proporzionata alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e, comunque, idonea a garantire un'esistenza libera e dignitosa (art. 36, comma 1, Cost.), il diritto ad un'adeguata tutela previdenziale (art. 38, comma 2, Cost.).

Orbene, nella fattispecie in esame risulta che, nell'imporre il tetto massimo di € 160.000,00 annui alle pensioni, il legislatore regionale non s'è curato d'effettuare alcun ponderato bilanciamento dei molteplici valori di rango costituzionale in gioco.

Tale "speciale intervento impositivo", di natura sostanzialmente tributaria, appare, dunque, irragionevole e discriminatorio, in quanto è venuto a gravare esclusivamente su una ristrettissima cerchia di pensionati regionali, senza garantire l'osservanza dei principi generali di egualanza a parità di reddito e di capacità contributiva, di cui agli artt. 3 e 53 della Costituzione.

D'altro canto, il prelievo operato in applicazione dell'art. 13, comma 2, della L.R. n.13/2014, pur incidendo su pensioni di elevato ammontare, non rispetta affatto i principi di proporzionalità e d'adeguatezza, di cui al combinato disposto degli artt. 36, comma 1, e 38, comma 2, della Cost., del trattamento di quiescenza (costituente, com'è noto, una forma di "retribuzione differita") alla qualità ed alla quantità del lavoro prestato (principi la cui osservanza dev'essere garantita anche dopo il collocamento a riposo del lavoratore interessato); infatti, tale prelievo ha l'effetto di livellare irragionevolmente allo stesso tetto di € 160.000,00 annui (peraltro, individuato dal legislatore regionale senza riferimento ad alcun congruo parametro oggettivo, come, invece, ritenuto necessario dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.124/2017) tutti indistintamente i trattamenti di quiescenza ad esso superiori, a prescindere dai loro differenti importi originari, che erano giustificati essenzialmente dalla diversità delle funzioni svolte dai singoli soggetti interessati e dall'ampiezza delle correlative peculiari responsabilità ricoperte in seno all'Amministrazione, nonché a prescindere dalle diversità in termini di anzianità vantate e di importi



versati da ciascuno per contributi previdenziali.
In tal modo, il prelievo in esame è venuto indubbiamente a frustrare, in assenza di specifiche ed eccezionali esigenze, anche l'affidamento sulla sicurezza giuridica, che il pensionato interessato aveva legittimamente maturato in ordine alla stabilità del proprio trattamento di quiescenza, in quanto liquidato dall'Amministrazione in conformità alla normativa vigente all'epoca della sua cessazione dal servizio.
Il medesimo prelievo non presenta, peraltro, neppure il requisito della "agevole sostenibilità", che è stato ritenuto indispensabile dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.173/2016, in quanto esso comporta una rilevante e talvolta ingente decurtazione dell'ammontare dell'originario trattamento pensionistico in godimento.
D'altronde, essendo stato prorogato, mediante l'art. 1, comma 3, della L.R. n.28/2016, per un ulteriore triennio e, dunque, avendo assunto (salve eventuali ulteriori proroghe) un'estensione temporale di ben cinque anni e sei mesi (dal luglio 2014 al dicembre 2019), tale prelievo non risulta affatto configurabile, come, invece, reputato necessario dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.173/2016, come una misura eccezionale, adottata "una tantum" per sopperire a specifiche e comprovate esigenze straordinarie e contingenti, apparente, invece, come uno strumento ormai ordinariamente utilizzato dalla Regione Siciliana per reperire risorse finanziarie, con oneri posti a carico esclusivamente di una ristretta cerchia di pensionati e senza, peraltro, produrre alcun concreto vantaggio per il complessivo sistema previdenziale regionale.

D'altro canto, considerato che una normativa analoga a quella introdotta dal legislatore regionale siciliano (ossia l'imposizione di un tetto massimo di € 160.000,00 sui trattamenti di quiescenza) non trova attualmente alcun riscontro nei confronti degli altri pensionati italiani, sia del settore pubblico che di quello privato, appare evidente l'irrazionale effetto discriminatorio che s'è venuto a produrre a carico dei pensionati della Regione Siciliana, con conseguente insorgenza di un ulteriore profilo di violazione del principio di egualianza, sancito dall'art. 3 della Costituzione.

Il Collegio Giudicante reputa, conclusivamente, che le predette questioni riguardanti la legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale Siciliana n.13 dell'11 giugno 2014 e dell'art. 1, comma 3, della Legge Regionale Siciliana n.28 del 29 dicembre 2016 siano non soltanto rilevanti per la decisione della presente causa ma anche non manifestamente infondate, ragion per cui esse, previa sospensione del giudizio pendente dinanzi a questa Sezione d'Appello della Corte dei Conti per la Sicilia, vanno rimesse alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, dell'art. 1 della legge costituzionale n.1 del 1948 e dell'art. 23 della L. n.87 del 1953.

PER QUESTI MOTIVI

la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, non definitivamente pronunziando:
dichiara rilevanti e non manifestamente infondate le questioni di

legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2, della Legge della Regione Siciliana n.13 dell'11/6/2014 e dell'art. 1, comma 3, della Legge della Regione Siciliana n.28 del 29/12/2016, per contrasto con gli artt. 3, 36, 38 e 53 della Costituzione, secondo quanto specificato in motivazione;

sospende il giudizio in corso, in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale su tali questioni;

dispone che la Segreteria di questa Sezione notifichi la presente ordinanza alle parti in causa, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Giunta Regionale Siciliana e ne dia, altresì, comunicazione al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati ed al Presidente del Consiglio Regionale della Sicilia;

ordina alla Segreteria di trasmettere gli atti, unitamente alle prove delle notificazioni e delle comunicazioni sopra indicate, alla Corte Costituzionale.

Così disposto in Palermo, nella camera di consiglio del 14 giugno 2018.

Il presidente: Coppola

Depositata in segreteria il 23 ottobre 2018.

Il direttore della segreteria: Cultrera

(2019.9.643)044

PRESIDENZA

Conferma in sanatoria dell'incarico conferito al presidente della Sezione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 23/Serv.1°/SG del 7 febbraio 2019, su proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, l'incarico a suo tempo conferito con il D.P. n. 184/Serv.1°/SG dell'1 giugno 2015 all'ing. Gaetano Buffa, quale presidente della Sezione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Palermo, è stato confermato in sanatoria per il periodo intercorrente tra il 31 maggio 2017 e il 15 giugno 2018, data del collocamento in quiescenza dello stesso ing. Gaetano Buffa.

(2019.7.467)090

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Raggio di Sole, con sede legale in Aci Catena.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'Associazione Raggio di Sole, con sede legale in Aci Catena (CT), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 233 del 7 febbraio 2019.

(2019.7.516)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PSR 2014/2020 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno di attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - Comunicato relativo all'apertura della seconda sottofase per la presentazione delle istanze di sostegno, all'approvazione delle Disposizioni attuative parte specifica e all'approvazione del Bando.

Si comunica agli interessati che a partire dall'1 marzo 2019 è aperta la seconda sottofase per la presentazione delle istanze del sostegno di cui alla sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno di attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" del PSR Sicilia 2014/2020.

Si comunica, altresì, agli interessati che nel sito <http://www.prsicilia.it/2014-2020/> nelle sezioni "misure" e "bandi aperti" sono pubblicati:

1. decreto del dirigente generale n. 2168 del 25 settembre 2018, di approvazione della modifica delle Disposizioni attuative e procedurali parte specifica della sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno di attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali";

2. allegato A al decreto del dirigente generale n. 2168 del 25 settembre 2018 - Disposizioni attuative e procedurali parte specifica della sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno di attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali";

3. decreto del dirigente generale n. 2204 del 28 settembre 2018, di approvazione del Bando pubblico della sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno di attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali";

4. allegato al decreto del dirigente generale n. 2204 del 28 settembre 2018 - Bando pubblico per la partecipazione alla sottomisura 16.4.

(2019.9.680)003

Reg. UE n. 1305/13 - PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" - Approvazione delle Disposizioni attuative parte specifica e del Bando della sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 3713 del 21 dicembre 2018, registrato alla Ragioneria centrale agricoltura al n. 2493 del 2 gennaio 2019, sono state approvate le Disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Nell'ambito della stessa sottomisura, con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 3757 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il Bando.

Il testo integrale dei sopracitati decreti con le Disposizioni attuative e il Bando sono stati pubblicati nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'agricoltura: <http://www.prsicilia.it/2014-2020/> in data 21 dicembre 2018.

(2019.9.673)126

Alienazione di un suolo sito nel territorio del comune di Misilmeri appartenente al demanio trazzerale.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 150 del 5 febbraio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26854 del 28 novembre 2018, inerente la legittimazione in favore del sigg.ri Ilardi Giuseppe, nato a Palermo il 6 settembre 1935 c.f. LRD GPP 35P06 G273D, Ilardi Angela, nata negli Stati Uniti d'America l'8 ottobre 1968 c.f. LRD NGL 68R48 Z4041, Ilardi Antonio, nato negli Stati Uniti d'America il 23 marzo 1967 c.f. LRD NTN 67C23 Z404R, Ilardi Calogero, nato negli Stati Uniti d'America il 5 settembre 1963 c.f. LRD CGR 63P05 Z404J, Ilardi Giuseppe, nato negli Stati Uniti d'America l'11 maggio 1971 c.f. LRD GPP 71E11 del suolo sito in territorio di Misilmeri (PA) identificato al foglio 20, particelle 476-231-211, porzione di mq. 1.472,00.

(2019.7.521)047

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 16 Cooperazione - sottomisura 16.6 "Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali" - Disposizioni attuative e bando.

Si comunica che sono state pubblicate nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020: www.prsicilia.it/2014-2020 le Disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 16.6 "Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali" - decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 153 del 21 febbraio 2019 e relativo bando con allegati, decreto del dirigente generale n. 155 del 21 febbraio 2019.

(2019.9.648)003

Approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse della misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" del PO FEAMP 2014-2020.

Con decreto n. 47 del 26 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea l'1 marzo 2019 al n. 106, è stata pubblicata in via definitiva la graduatoria delle domande ammesse della misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" del PO FEAMP 2014-2020, bando a regia 2017. Il testo integrale del decreto e degli allegati è consultabile nel sito del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

(2019.9.686)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Modifica della composizione della Commissione paritetica permanente per il coordinamento delle iniziative di contrasto alla crisi d'impresa.

Con decreto n. 2 del 31 gennaio 2019 dell'Assessore per le attività produttive, la composizione della Commissione paritetica permanente per il coordinamento delle iniziative di contrasto alla crisi d'impresa, già prevista dall'art. 2 del D.A. n. 9 del 13 dicembre 2018, è stata integrata con l'aggiunta di un componente delegato di Unioncamere Sicilia.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato delle attività produttive.

(2019.7.475)120

Modifica ed integrazione del decreto 14 maggio 2018 e s.m.i., di approvazione del Disciplinare di valutazione dell'Azione 1.1.5 del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 744 del 28 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato modificato ed integrato il D.D.G. n. 697 del 14 maggio 2018 e s.m.i. di approvazione del Disciplinare di valutazione dell'Azione 1.1.5 del PO FESR 2014/2020, approvandone altresì il relativo testo consolidato.

(2019.9.683)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Autorizzazione ad un intermediario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 130 del 13 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione della tassa automobilistica nella Regione siciliana il seguente intermediario:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1770	1775	249	Mandracchia Francesco c.f.: MNDFNC68S21G273X	Via Roma n. 416	Palermo	PA

(2019.7.512)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifica del decreto 30 luglio 2008 e ss.mm.ii., intestato alla SI.RE.IN di Citarda Maria Rosaria, con sede legale ed impianto in Palermo.

Con decreto n. 57 del 24 gennaio 2019 del dirigente del servizio 7 "Autorizzazioni" del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 133/SRB del 30 luglio 2008 e ss.mm.ii., intestato alla SI.RE.IN. di Citarda Maria Rosaria, con sede legale ed impianto in via Buzzanca n. 90 nel comune di Palermo, è stato modificato con l'aumento della potenzialità massima annua dei rifiuti di ingresso all'impianto fino a 15.000 tonnellate/anno.

(2019.7.508)119

Proroga del termine per la presentazione dell'istanza per l'ottenimento delle risorse previste dal "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)".

Con decreto n. 57 del 25 gennaio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, registrato alla Corte dei conti in data 1 marzo 2019, reg. 1, fg. 28, il termine per la presentazione dell'istanza per l'ottenimento delle risorse previste dal "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della

Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 53, del 14 dicembre 2018, è stato prorogato di ulteriori 45 giorni, sino alle ore 12,00 del 13 marzo 2019.

(2019.10.700)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto n. 2278 del 15 novembre 2018, di chiusura di un progetto del comune di Catania a valere sulla linea di intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessorato della famiglia e delle politiche sociali e del lavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2278 del 15 novembre 2018/Servizio 1 di chiusura del progetto "Città Policentrica" del comune di Catania, asse VI, PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.1.4.1, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 2019, reg. n. 1, foglio n. 17.

(2019.7.497)132

Avviso n. 19/2018 per la presentazione di azioni per l'occupabilità di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione - PO della Regione siciliana - PO FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1, 9.2.2 e 9.2.3 - Comunicato relativo ai decreti n. 272 del 28 febbraio 2019 e n. 286 del 5 marzo 2019.

Si informa che nei siti ufficiali del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia e del Fondo sociale europeo www.sicilia-fse.it sono stati pubblicati integralmente i seguenti decreti:

- Decreto n. 272 del 28 febbraio 2019 del dirigente generale, di approvazione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili (A), delle domande non ammissibili alla valutazione (B) e delle domande irricevibili (C) ed approvazione dell'elenco provvisorio delle domande non ammissibili alla valutazione a seguito di verifica osservazioni (D). Avviso n. 19/2018 "per la presentazione di azioni per l'occupabilità di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione" PO FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1, 9.2.2 e 9.2.3;

- Decreto n. 286 del 5 marzo 2019 del dirigente generale, di rettifica elenco lettere B e C del D.D.G. n. 272 del 28 febbraio 2019 di approvazione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili (A), delle domande non ammissibili alla valutazione (B) e delle domande irricevibili (C) ed approvazione dell'elenco provvisorio delle domande non ammissibili alla valutazione a seguito di verifica osservazioni (D). Avviso n. 19/2018 "per la presentazione di azioni per l'occupabilità di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione" PO FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1, 9.2.2 e 9.2.3.

(2019.10.725)132

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con i comuni di Novara di Sicilia, Basicò, Pace del Mela e Sambuca di Sicilia per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 359/ISTR del 19 febbraio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Novara di Sicilia per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 365/ISTR del 19 febbraio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Basicò per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 366/ISTR del 19 febbraio 2019, sono state approvate n. 5 convenzioni presentate dal comune di Pace del Mela per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 367/ISTR del 19 febbraio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Sambuca di Sicilia per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.8.583)048

Rettifica del decreto 4 febbraio 2019, concernente approvazione di convenzioni stipulate con la Città metropolitana di Palermo per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 368/ISTR del 19 febbraio 2019, è stato rettificato il D.D.G. n. 215 del 4 febbraio 2019, di approvazione delle convenzioni degli interventi ammessi alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, relativamente alla qualifica del RUP da arch. La Gattuta Silvana ad ing. La Gattuta Silvana.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.8.582)048

Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2019/2020 - Rettifica ed integrazione.

Con decreto n. 382 del 26 febbraio 2019 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stato integrato e parzialmente rettificato l'elenco allegato al D.A. n. 161 del 25 gennaio 2019 relativo al piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2019/2020.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2019.9.682)088

Avviso pubblico n. 14/2017 per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'offerta formativa di Istruzione tecnica superiore (I.T.S.) in Sicilia - Ambito 2 - Nuove Fondazioni I.T.S. - Proroga del termine indicato all'art. 3 del D.D.G. n. 7711 del 27 dicembre 2018 per la formale costituzione ed avvio dell'iter di riconoscimento della personalità giuridica delle nuove Fondazioni ITS, individuate a valere sull'Avviso pubblico n. 14/2017 - Ambito 2 - P.O. FSE Sicilia 2014/2020.

Con riferimento all'Avviso pubblico n. 14/2017 "per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'offerta formativa di Istruzione tecnica superiore (I.T.S.) in Sicilia - Ambito 2 Nuove Fondazioni I.T.S., Programma operativo del Fondo sociale europeo Regione siciliana 2014-2020" (D.D.G. n. 4857 del 30 giugno 2017, *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 7 luglio 2017), si comunica che, ai sensi dell'art. 12 c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Regione siciliana www.sicilia-FSE.it e nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo <http://pti.region.sicilia.it> il D.D.G. n. 414 del 27 febbraio 2019 di "Proroga di ulteriori 40 giorni del termine indicato all'art. 3 del D.D.G. n. 7711 del 27 dicembre 2018 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 31 dicembre 2018) e precisamente entro e non oltre il giorno 10 aprile 2019, al fine di consentire l'espletamento delle procedure occorrenti per la formale costituzione delle nuove Fondazioni ITS, secondo il partenariato selezionato, ed il conseguente avvio dell'iter di riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 361/2000 e di quanto altro previsto dall'Avviso n. 14/2017 Ambito 2, fermo restando quanto disposto dal sopracitato art. 3.

(2019.10.712)137

Avviso pubblico n. 6/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana" Leggo al quadrato² - Quarta edizione, Piano d'Azione Obiettivi di Servizio Regione Sicilia - Settore istruzione - Approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali.

Si comunica che il decreto n. 446 del 4 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, di "Approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico n. 6/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana" Leggo al quadrato² - Quarta edizione, Piano d'Azione Obiettivi di Servizio Regione Sicilia - Settore istruzione (D.D.G. n. 6974 del 6 dicembre 2018 - *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 14 dicembre 2018) - completo dell'elenco Allegato 1 "Proposte ammesse a finanziamento" è stato pubblicato all'indirizzo <http://pti.region.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, e nel sito del Dipartimento programmazione nelle pagine dedicate agli ODS all'indirizzo <http://www.euroinfosicilia.it/qsn-2007-2013-obiettivi-di-servizio-piano-dazione/>.

(2019.10.714)137

Avviso relativo alla circolare 21 febbraio 2019, n. 5 - Anno scolastico 2019-2020 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini dell'inclusione o del mantenimento nell'elenco regionale delle "scuole non paritarie".

Si comunica che nel sito internet www.regione.sicilia.it, nella pagina del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, è stata pubblicata la circolare n. 5 del 21 febbraio 2019, con la quale si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze di iscrizione o del mantenimento nell'elenco regionale delle scuole non paritarie della Regione siciliana per l'anno scolastico 2019/2020 (D.M. n. 263/2007).

Il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza è rinviauto all'1 aprile 2019, in quanto il 31 marzo cade di domenica (D.M. 29 novembre 2017, n. 267).

(2019.8.589)088

Avviso relativo alla circolare 21 febbraio 2019, n. 6 - Anno scolastico 2019-2020 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini del riconoscimento della parità scolastica.

Si comunica che nel sito internet www.regione.sicilia.it, nella pagina del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, è stata pubblicata la circolare n. 6 del 21 febbraio 2019, con la quale si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze dirette ad ottenere il riconoscimento della parità scolastica per l'anno scolastico 2019/2020.

Il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza è rinviauto all'1 aprile 2019, in quanto il 31 marzo cade di domenica (D.M. 29 novembre 2017, n. 267).

(2019.8.589)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Rimodulazione dei posti letto autorizzati e accreditati della Casa di cura Prof. E. Falcidia s.r.l. di Catania.

Con decreto n. 89 del 25 gennaio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, sono stati rimodulati i posti letto autorizzati e accreditati della Casa di cura Prof. E. Falcidia s.r.l. di Catania con istituzione di n. 4 posti di neonatologia e, pertanto, il presidio sanitario in questione assumerà il seguente assetto organizzativo:

Codice	Disciplina	Posti letto accreditati
37	Ostetricia e ginecologia	26
62	Neonatologia	04
Totale		30

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nel sito [web](http://web.assessorato-salute.it) dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.7.509)102

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 143 del 5 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla società "Lanza s.r.l.", è stato trasferito alla società denominata "Studio radiologico del dottor Salvatore Gargano s.r.l.", partita IVA 02517620825, con sede legale ed operativa in Palermo, in via delle Croci, nn. 2b/c/d/e/f, piano terra con accesso dal civico 2/E. Ai sensi del D.A. 17 aprile 2003, n. 463, l'accreditamento concesso alla società "Studio radiologico del dottor Salvatore Gargano s.r.l.", con sede legale ed operativa in Palermo, in via delle Croci, nn. 2b/c/d/e/f, piano terra con accesso dal civico 2/E, per la gestione di un ambulatorio polispecialistico per le branche di medicina nucleare, in vivo e in vitro e di endocrinologia, ha validità triennale. La verifica sulla permanenza dei requisiti necessari all'accreditamento istituzionale sarà effettuata secondo le procedure di cui al D.A. 27 agosto 2015, n. 1468.

(2019.7.473)102

Con decreto n. 144 del 5 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla società "Cardio Center s.a.s. di Centro Cardiovascolare s.r.l." è stata trasferita alla società denominata "Cardio Center s.a.s. del dottor Roberto Caruso", con sede operativa in Messina, in via Ghibellina, n.

135, per la gestione di una struttura ambulatoriale di cardiologia, partita IVA 03208190839. Ai sensi del D.A. 17 aprile 2003, n. 463, l'accreditamento concesso alla società "Cardio Center s.a.s. del dottor Roberto Caruso", con sede operativa in Messina, in via Ghibellina, n. 135, per la gestione di una struttura ambulatoriale di cardiologia, ha validità triennale. La verifica sulla permanenza dei requisiti necessari all'accreditamento istituzionale sarà effettuata secondo le procedure di cui al D.A. 27 agosto 2015, n. 1468.

(2019.7.472)102

Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Studio Odontoiatrico Cutrera alla società Studio Cutrera s.r.l., con sede in Vittoria.

Con decreto n. 151 dell'8 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la titolarità del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla ditta individuale "Studio odontoiatrico Cutrera", è stata trasferita alla società denominata Studio Cutrera s.r.l., partita IVA 0146478080889, con sede nel comune di Vittoria (RG) in via Alessandria n. 33.

(2019.7.476)102

Trasferimento della sede operativa della R.S.A. Santa Rosa s.r.l. dal comune di Santa Venerina al comune di Catania.

Con decreto n. 152 dell'8 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa della R.S.A. "Santa Rosa s.r.l.", dai locali siti in Santa Venerina (CT) via Stabilimenti n. 244, ai locali siti nel comune di Catania in via Acireale n. 23/A (ex collegio Santa Rosa).

(2019.7.487)102

Modifica della denominazione e ragione sociale della società Analisi Cliniche s.n.c. G. Occhipinti e G. Pisani in "Analisi Cliniche s.n.c. G. Occhipinti e E. Pisani", con sede in Sicili.

Con decreto n. 153 dell'8 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata, ai fini dell'accreditamento istituzionale, la modifica della denominazione e ragione sociale della società Analisi Cliniche s.n.c. G. Occhipinti e G. Pisani in "Analisi Cliniche s.n.c. G. Occhipinti e E. Pisani", con sede nel comune di Scicli (RG) in via Fiumillo nn. 52/54 partita IVA 01298130889, per la gestione della omonima struttura di medicina di laboratorio.

(2019.7.488)102

Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla società Laboratori associati Laganà società consortile a r.l., per la gestione della struttura di medicina di laboratorio aggregata, con sede legale nel comune di Belpasso.

Con decreto n. 163 dell'11 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla società "Laboratori associati Laganà società consortile a r.l.", partita IVA 05221530875, per la gestione della struttura di medicina di laboratorio aggregata, con sede legale nel comune di Belpasso (CT), via Vittorio Emanuele III, n. 26, composta da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, chimica clinica e tossicologia, sito in Belpasso (CT), via Vittorio Emanuele III, n. 26, dai seguenti punti di accesso:

1. Biodiagnistica di Scarnà Sebastiana & C. s.n.c., sito in Santa Maria di Licodia in via Adelaide Bruno Alessi, nn. 28/30.

2. Laboratorio Analisi Cliniche dott. S. Laganà & C. s.n.c., sito nel comune di Belpasso (CT), via Vittorio Emanuele III, n. 26.

3. Argo s.n.c. di Bonanno Santo & C., sita in Catania, in via Passo Gravino n. 70.

(2019.7.496)102

Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati, istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993.

Con decreto n. 171 dell'11 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, sono stati iscritti all'albo degli enti autorizzati a svolgere servizio di trasporto degli emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute con D.A. n. 1993/2011, al quale obbligatoriamente le AA.SS.PP. dovranno fare riferimento nell'avviare rapporti contrattuali in materia, fatte salve le ulteriori verifiche di competenza delle AA.SS.PP., finalizzate alla stipula della convenzione, gli enti di seguito elencati:

Ente	Sede
"Associazione Servizi Emergenza Assistenziale" C.F. 97326200827	Via A. Marinuzzi, 145 Palermo
"Associazione Trinacria Onlus" C.F. 97314930823	Via Ignazio Manfredi Lanza, 27 Palermo

(2019.7.494)102

Sospensione dell'accreditamento istituzionale e dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività ambulatoriale della Casa di cura Di Stefano Velona a r.l., con sede in Catania.

Con decreto n. 182 del 13 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata disposta la sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento all'attività ambulatoriale di cui al D.D.G. 22 novembre 2011, n. 2372 e dell'accreditamento istituzionale presso il SSN di cui al D.D.S. n. 2004 del 19 ottobre 2016 della Casa di cura Di Stefano Velona a r.l., con sede in Catania via S. Euplio, 162.

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale per la salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.7.524)102

Rettifica della graduatoria definitiva di medicina generale valida per l'anno 2019.

Con decreto n. 240 del 27 febbraio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata rettificata la graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno 2019, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 - S.O. del 14 dicembre 2018, includendo nella stessa con p. 52,80, relativamente ai settori di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale, il dott. D'Agostino Giuseppe, nato a Niscemi (CL) il 7 agosto 1965, precedentemente non inserito nella predetta graduatoria per mero errore telematico.

(2019.9.647)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi del comune di Cianciana e del Genio civile di Trapani in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007/2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Cianciana, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 194 dell'11 aprile 2011 (impegno n. 19/11) dal titolo "Mitigazione del rischio idrogeologico nel versante ovest del centro urbano abitato interessato dal fenomeno franoso", codice CUP C93B01000010002, codice Caronte SI_1_3339, nel comune di Cianciana (AG), ha emesso il decreto del dirigente generale n. 765 dell'8 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 35, del 30 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.7.520)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del

PO FESR 2007/2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del Genio civile di Trapani, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 959 del 23 dicembre 2011 dal titolo "Progetto per le opere di regimazione idraulica della zona di Salfinagrande (territorio di Trapani e Paceco)", codice CUP G93B11000300001, codice Caronte SI_1_7487, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 877 del 26 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 51, del 31 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.7.519)135

Rideterminazione finanziaria definitiva, conclusione e chiusura di un intervento nel comune di Castroreale, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta La Baronia soc. coop. a r.l. beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 610 del 27 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività di ristorazione con somministrazione nell'ambito dell'unità locale ubicata in Castroreale (ME), via Torre Protonotaro, 36", codice CUP: G81H14000240004, codice Caronte SI_1_12993, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 806 del 14 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 39, del 30 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva, di conclusione e di chiusura.

(2019.7.468)135

Rideterminazione finanziaria definitiva, revoca parziale e chiusura di un intervento nel comune di Castel di Lucio, di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 2.3.1.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Castel di Lucio, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 646 del 22 settembre 2010 dal titolo "Lavori di intervento di consolidamento e riduzione del rischio idrogeologico del versante a monte della via S. D'Acquisto in c.d.a Cuba a protezione del centro abitato" del comune di Castel di Lucio, codice Caronte SI_1_3069, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 910 del 4 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2019, reg. n. 1, fg. 52, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva, di revoca parziale e di chiusura dell'intervento.

(2019.7.513)135

Chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Mazzeo Mario Roberto, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 926 del 5 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 59, del 31 gennaio 2019, alla chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Mazzeo Mario Roberto, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoreregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/0926_2018.pdf

(2019.7.518)135

Revoca totale del contributo e chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Yerax di Antonino Piscitello & C. s.a.s., di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 961 dell'11 dicembre 2019, alla revoca totale del

contributo e chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Yerax di Antonino Piscitello & C. s.a.s., pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedell'ambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/0961_2018.pdf.

(2019.7.517)135

Approvazione di una convenzione tra il Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Acireale per la realizzazione di un progetto a valere sull'Azione 5.1.1.a del PO FESR 2014/2020.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 5.1.1.a del PO FESR 2014-2020, "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera", con decreto n. 1002 del 12 dicembre 2018 del dirigente generale, ha proceduto con l'approvazione della convenzione sottoscritta il 12 dicembre 2018 regolante i rapporti tra Regione siciliana, Dipartimento regionale dell'ambiente e l'amministrazione comunale di Acireale, a valere sull'Azione 5.1.1.a del PO FESR 2014-2020, per la realizzazione del progetto denominato "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel torrente Lavinaio-Platani" - comune di Acireale (CT), cod. CARONTE: SI_1_14581, cod. CUP: C47B10000020008.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento.

(2019.9.640)135

Provvedimenti concernenti presa d'atto delle operazioni di chiusura di progetti in vari comuni della Regione finanziati in attuazione del PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Sviluppo urbano sostenibile - Linea d'intervento 6.1.1.A(c).

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 261 del 13 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 24, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Aggiornamento del Sistema informativo territoriale del nodo SITR di Bagheria" - CUP B53D11000110002 cod. Caronte SI_1_3190 del comune di Bagheria, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 65.219,69 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Bagheria.

Avverso il decreto n. 261 del 13 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.598)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 262 del 13 febbraio 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 25, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "URBAN-GIS - Attivazione in modalità Web Gis di Servizi territoriali urbanistici" - CUP C42B10000270006 cod. Caronte SI_1_3171 del comune di Acireale, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 72.396,54 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Acireale (CT).

Avverso il decreto n. 262 del 13 febbraio 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.597)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 267 del 20 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 26, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Infrastrutturazione Informatica e Implementazione del nodo SITR del comune di Agrigento" - CUP G43D10000330006 cod. Caronte SI_1_3199, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 67.727,33 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Agrigento.

Avverso il decreto n. 267 del 20 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.596)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 268 del 20 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 27, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Implementazione del Sistema informativo territoriale del nodo SITR comunale" - CUP C3911000030006 e cod. Caronte SI_1_3169 del comune di Castelvetrano, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 53.495,12 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Castelvetrano (TP).

Avverso il decreto n. 268 del 20 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.595)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 269 del 20 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 28, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Aggiornamento del Sistema informativo territoriale del nodo SITR di Sciacca" - CUP E83D10001090006 cod. Caronte SI_1_3191 del comune di Sciacca, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 43.780,89 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Sciacca (AG).

Avverso il decreto n. 269 del 20 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.594)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 272 del 20 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 34, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Aggiornamento del Sistema informativo territoriale del nodo SITR di Ragusa" - CUP F23D10000290006 cod. Caronte SI_1_3195 del comune di Ragusa, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 61.244,48 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Ragusa.

Avverso il decreto n. 272 del 20 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi

al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.599)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 273 del 20 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 32, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Sistema di Datawarehouse geografico del comune di Enna" - CUP E75F12000110007 cod. Caronte SI_1_8778 del comune di Enna, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 48.366,66 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Enna.

Avverso il decreto n. 273 del 20 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.591)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 274 del 20 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 31, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Implementazione del nodo SITR comunale" - CUP B89E11002780006 cod. Caronte SI_1_3198 del comune di Marsala, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 63.825,27 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Marsala (TP).

Avverso il decreto n. 274 del 20 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.592)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 275 del 20 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 33, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Aggiornamento del Sistema informativo territoriale del nodo SITR di Gela" - CUP D33D11000240006 cod. Caronte SI_1_3197 del comune di Gela, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 63.310,83 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Gela (CL).

Avverso il decreto n. 275 del 20 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.590)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 277 del 21 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 29, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Aggiornamento del Sistema informativo territoriale del nodo SITR del comune di Alcamo" - CUP 179111000020006 cod. Caronte SI_1_3194 del comune di Alcamo, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 74.932,05 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Alcamo (TP).

Avverso il decreto n. 277 del 21 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.593)135

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica n. 278 del 21 dicembre 2018 - registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 30, si è preso atto delle operazioni di chiusura del progetto denominato "Attivazione in modalità Web Gis dei Sistemi territoriali urbanistici del comune di Adrano" - CUP J65F11000030002 cod. Caronte SI_1_3193 del comune di Adrano, finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - regolarmente rendicontato con il quadro economico finale, ed è stata approvata la definitiva ammissione al finanziamento per l'importo complessivo pari ad € 76.911,26 sulla linea di intervento 6.1.1.A (c) (ex 6.1.1.4).

Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli non dovessero essere ammesse a rendiconto nell'ambito del PO FESR 2007-2013 saranno poste a carico del comune di Adrano (EN).

Avverso il decreto n. 278 del 21 dicembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.8.600)135

Revoca totale del contributo e chiusura di un intervento nel comune di Gagliano Castelferrato, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Tamburo Cataldo beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 617 del 27 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito dell'unità locale ubicata in Gagliano Castelferrato (EN) c.da S. Giorgio", codice CUP: G81H14000260004, codice Caronte SI_1_13004, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1061 del 18 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 23, del 29 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca totale e di chiusura dell'intervento.

(2019.7.469)135

Provvedimenti concernenti rideterminazione del contributo e chiusura dei programmi di operazioni di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 3.2.2.Ac.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007/2013, ha provveduto, con decreto n. 759 del 7 novembre 2018 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 41, del 30 gennaio 2019, alla rideterminazione del contributo e chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Le Margherite s.a.s. di Vito Peralta e C., pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionale/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Doc/PIR_2018b/0759_2018.pdf.

(2019.7.515)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 761 dell'8 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 37, del 30 gennaio 2019, alla rideterminazione del contributo e chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta soc. coop. Agricola Terre Normanne coop. sociale a r.l., pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e

www.regione.sicilia.it ed al link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorio_Ambiente/PIR-Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/0761_2018.pdf.

(2019.7.526)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007/2013, ha provveduto, con decreto n. 805 del 14 novembre 2018 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 38, del 30 gennaio 2019, alla rideterminazione del contributo e chiusura del programma dell'operazione intestata alla ditta Agrisicilia.it di Gambino Giuseppe Anna Maria, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorio_Ambiente/PIR-Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/0805_2018.pdf.

(2019.8.514)135

Esito positivo, con prescrizioni, della procedura di verifica di incidenza relativa ad un progetto presentato dal comune di Lipari.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 34 del 6 febbraio 2019, è stata dichiarata conclusa con esito positivo, con prescrizioni, la procedura di verifica di incidenza (screening) ai sensi dell'art. 4 del D.A. ambiente 30 marzo 2007, n. 53, relativa al progetto "Ristrutturazione del cimitero di Ginostra, nell'Isola di Stromboli" presentato dal comune di Lipari (ME).

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito *web* del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2019.7.480)119

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Partinico per la disciplina di lotti di terreno.

Con decreto n. 30/Gab dell'8 febbraio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 483/Gab del 9 novembre 2018, con il quale l'arch. Massimo D'Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Partinico (PA), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare i lotti di terreno di proprietà dei signori Frisella Nunzio, Frisella Francesco e Frisella Caterina, siti nel comune di Partinico, in c.da Garofalo, distinti al catasto terreni nel fg. di mappa n. 13, con le partecelle nn. 671-678 (Frisella Caterina), 632-679-677 (Frisella Francesco) e 667-672 (Frisella Nunzio), divenuto zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2019.7.479)112

Con decreto n. 31/Gab dell'8 febbraio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 482/Gab del 9 novembre 2018, con il quale l'arch. Massimo D'Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Partinico (PA), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare il lotto di terreno di proprietà del sig. Mollame Ignazio Giuseppe, distinto al catasto terreni nel fg. di mappa n. 38, con le partecelle n. 1892 ex 208 e 1890 ex 1185 ormai divenuto "Zona Bianca" per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2019.7.478)112

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo di una cava di marmo

per uso ornamentale, sita nel territorio del comune di San Marco D'Alunzio.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 36/Gab del 12 febbraio 2019, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di rinnovo della cava di marmo per uso ornamentale denominata "Santa Marina Oriti", sita nel territorio comunale di San Marco D'Alunzio (ME) - Proponente: ditta Oriti Antonino, con sede in c.da Santa Marina - 98070 San Marco d'Alunzio (ME).

(2019.7.506)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo dell'autorizzazione ai lavori di coltivazione e recupero ambientale di una cava di sabbia, sita nel territorio del comune di Agira.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 37/Gab del 12 febbraio 2019, ai sensi dell'ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di rinnovo dell'autorizzazione ai lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava di sabbia denominata "Mandre Bianche - GISAM" sita in c.da Mandre Bianche nel territorio di Agira (EN) - Proponente: ditta GISAM di Di Nicolò Giovanni e C. s.n.c., con sede legale in Enna, c.da Pollicarini.

(2019.7.505)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo di una cava di pietra lavica per frantumazione e per taglio, sita nel comune di Belpasso.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 48/Gab del 13 febbraio 2019, ai sensi dell'ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di rinnovo della cava di pietra lavica per frantumazione e per taglio "Bernavè-Moschetto" sita in c.da Bernavè nel territorio del comune di Belpasso (CT) - Proponente: ditta Moschetto Orazio, con sede legale in Ragalna, via Pietro Micca, 3.

(2019.7.525)119

Giudizio positivo, con prescrizioni, sulla procedura di valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione di incidenza di un progetto di rinnovo di una cava di pietra lavica, sita nel comune di Nicolosi.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 49/Gab del 13 febbraio 2019, ha espresso giudizio positivo con prescrizioni sulla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ricomprensidente la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357797 e ss.mm.ii. per il progetto di rinnovo della cava di pietra lavica "Nocilla-La Rosa G. & Magrì A. e G." sita in c.da Nocilla nel comune di Nicolosi - Proponente: società La Rosa G. & Magrì A. e G., con sede in via Aldo Moro n. 14/A - 95030 Nicolosi (CT).

(2019.7.523)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione dell'associazione pro loco Gioiosa Marea, con sede nel comune di Gioiosa Marea, al relativo albo regionale.

Con decreto n. 124 del 14 febbraio 2019 del dirigente del Servizio turistico regionale di Messina del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 5 del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco dell'associazione pro loco Gioiosa Marea, con sede nel comune di Gioiosa Marea - cap 98063, via Rocca n. 21.

(2019.7.522)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 26 febbraio 2019, n. 1.

Applicazione dell'art. 6, comma 12, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - Linee guida.

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA	e p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE	AI DIPARTIMENTI REGIONALI	ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE	AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA	AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI SICILIA SEDE DI PALERMO	AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI SICILIA SEZIONE STACCATA DI CATANIA	ALL'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI PALERMO	ALL'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CATANIA	ALLA CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DI SICILIA	ALLA CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DI SICILIA	ALL'ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA	ALLA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI SICILIA	ALLA CONSULTA REGIONALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI SICILIA
--------------------------------------	---	---------------------------	--	--	--	--	---	---	--	---	--	--	---

La direttiva comunitaria 2001/42/CE entrata in vigore il 21 luglio 2004, ha posto come obiettivo prioritario quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente individuando nella "Valutazione ambientale strategica" (VAS) lo strumento per l'analisi degli effetti sull'ambiente nell'elaborazione ed adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Essa è stata recepita in Italia con il "Codice dell'ambiente" di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., dove tra l'altro ha riservato alle Regioni e Province autonome, l'individuazione di eventuali ulteriori modalità, rispetto a quelle indicate nel medesimo decreto.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice dell'ambiente, l'ambito di applicazione della procedura VAS si estende a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

In materia di VAS la Regione Sicilia è intervenuta, in attuazione dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, con la delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009, successivamente sostituita con il decreto presidenziale 8 luglio 2014, n. 23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel

territorio della Regione Sicilia" il quale, riprendendo pressoché integralmente le norme del Codice dell'ambiente, ha individuato l'autorità competente in materia e ha definito criteri e modalità di applicazione delle procedure VAS.

Il comma 12 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il cui campo di applicazione è oggetto della presente circolare, dispone che "per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere".

Detta disposizione, seppur non esplicitamente enunciata nel decreto presidenziale 8 luglio 2014, n. 23, deve tuttavia intendersi in esso recepita nella parte in cui quest'ultimo al comma 2 dell'art. 15 così recita: "per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

La presente circolare costituisce atto di indirizzo nei confronti degli Enti della Regione siciliana, allo scopo di semplificare, razionalizzare e responsabilizzare rispetto agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii.

LINEE GUIDA

Ambito applicativo dell'art. 6, comma 12, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Art. 1 - *Definizioni*

Ai sensi dell'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle opere singole.

Art. 2 - *Campo di applicazione*

L'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 si applica nei casi in cui si tratti di opere singole, di entità puntuale o lineare, che non comportino modifiche ai piani urbanistici sovraordinati (P. T. C. - Piani territoriali di coordinamento, Piani comprensoriali, P.A.I. - Piani per l'assetto idrogeologico, Piani paesaggistici ... etc) rispetto allo strumento urbanistico generale comunale e che non rendono necessarie variazioni dell'assetto territoriale circostante, oggetto di unico provvedimento autorizzativo, e tali da non determinare un effetto cumulo su interventi della medesima tipologia progettuale. Ai fini dell'autorizzazione dell'opera singola non deve risultare necessario autorizzare un ampliamento dimensionale alle infrastrutture e servizi a rete già esistenti e/o opere che comportino modifica della disciplina di destinazione d'uso di ulteriori suoli oltre l'area di localizzazione dell'opera singola prevista. Nei casi di opere singole per le quali si confermi l'applicazione della disciplina in materia di VIA, non risulterà necessario avviare le procedure istruttorie di cui al successivo art. 6.

Art. 3 - *Principio di non duplicazione*

In base al principio di non duplicazione della VAS, il dettato dell'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 si applica altresì qualora gli interventi autorizzati in variante automatica siano già stati valutati in altri piani sovraordinati o di settore, o accordi di programma.

Art. 4 - *Compito dell'Autorità procedente*

Nell'ambito di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006 art. 11, comma 1, l'Autorità procedente accerta l'entità delle modifiche indotte dalla variante al piano urbanistico dalla singola opera prevista e, in particolare, se le stesse siano di mera natura localizzativa e limitate alla singola opera di entità puntuale o lineare.

Art. 5 - *Casistica*

In via ricognitiva ed esemplificativa ma non esaustiva, le condizioni di cui all'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii si possono riscontrare nei seguenti provvedimenti di autorizzazione di opere singole:

- art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "progetto di impianto produttivo in variante allo strumento urbanistico";
- art. 10 della legge n. 104/1992 "Interventi a favore di persone con handicap in situazione di gravità";
- art. 7 della legge regionale n. 65/1981 e ss.mm.ii. "esecuzione di opere di interesse statale o regionale non coincidenti con le previsioni degli strumenti urbanistici";
- art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 "progetto di opera pubblica o di pubblica utilità non conforme alle previsioni urbanistiche";
- art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 "accordo di programma per singola opera in variante allo strumento urbanistico";
- art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 "nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti in variante allo strumento urbanistico;
- art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 "Interventi di bonifica";
- art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 "Opere del servizio idrico integrato";
- art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003; D.Lgs. n. 20/2007 "Impianti di cogenerazione";
- art. 52-quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 "Infrastrutture lineari energetiche".

Art. 6 - *Criteri di applicazione dell'art. 6, comma 12, - del D.Lgs. n. 152/2006*

Affinché sia applicabile l'art. 1, fermo restando quanto previsto per le opere singole oggetto di VIA, l'Autorità procedente verifica, senza alcun aggravio economico a carico del soggetto proponente, in via endoprocedimentale alla variante, che sussistano le seguenti condizioni:

- a) non si prevedano ampliamenti dimensionali delle infrastrutture e servizi a rete già esistenti e modifiche della disciplina di destinazione d'uso di ulteriori suoli oltre l'area di localizzazione dell'opera singola, di entità puntuale o lineare, prevista;
- b) non siano ricadenti in tutto o in parte all'interno di aree protette: SIC, ZPS, parchi, ZSC etc., per le quali sarà invece necessaria una preventiva verifica di assoggettabilità a VAS con valutazione di incidenza;
- c) non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B, siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti;
- d) non prevedano l'espianto di alberi monumentali ai sensi della normativa vigente;

e) non prevedano la trasformazione di aree di pregio ecologico in aree non protette secondo le qualificazioni derivanti dalla Carta della natura secondo i valori "Media", "Alta", "Molto Alta" delle classi di valore ecologico derivato;

f) non prevedano la presenza di parchi archeologici e paesaggistici regionali e nazionali in un intorno di 200 m;

g) non prevedano la presenza di aree di tutela paesaggistica di livello 1, 2 e 3 individuate e normate dai rispettivi Piani paesaggistici, qualora vigenti;

h) non prevedano la presenza di vincoli di tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 139 e 142 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

i) non comprendano aree definite R3 e R4 nei Piani di assetto idrogeologico;

j) non prevedano l'espianto di colture specializzate di pregio agricolo individuate dal "Pacchetto Qualità" e dai regolamenti UE n. 1151/2012, UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e nell'ambito della produzione biologica CE 834/2007 e CE 889/2007 (biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, STG e tradizionali) e dall'art. 2, comma 5, legge regionale n. 71/78.

Le suddette condizioni, dalla lett. c) alla lett. j), possono essere accertate dai pareri, nulla osta o autorizzazioni già rilasciati dagli enti competenti per la tutela nei singoli settori di interesse.

Art. 7 - *Istituzione del database documentale e cartografico e compiti dell'Autorità ambientale*

Al fine di garantire l'esercizio del controllo generale riservato all'Autorità ambientale regionale, è istituito, presso il Dipartimento regionale dell'urbanistica, il database digitale, cartografico e documentale, delle procedure esperite per l'accertamento della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 12, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. L'Autorità procedente, entro giorni 15, trasmette l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera singola, puntuale o lineare, contenente anche l'accertamento delle condizioni di cui al precedente articolo 6, del presente provvedimento. L'Autorità ambientale, riservandosi di esercitare verifiche a campione per l'accertamento delle condizioni previste dalle presenti Linee guida, per il tramite del Dipartimento regionale dell'urbanistica e di concerto con la commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali, procede entro i successivi 45 giorni alla pubblicazione dell'autorizzazione definitiva alla realizzazione dell'opera singola nel sito web istituzionale dell'Autorità competente, per 30 giorni consecutivi. Restano salve le diverse valutazioni che si rendessero necessarie anche in conseguenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di mutamento della situazione di fatto o dipendenti da nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, per le quali l'Autorità ambientale regionale si riserva di avviare le procedure di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Art. 8 - *Norma transitoria*

Quanto previsto dalle presenti Linee guida si applica ai procedimenti per i quali alla data di emanazione non sia stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio, fatti salvi i pareri ambientali già rilasciati sui singoli procedimenti in itinere.

L'Assessore: CORDARO

(2019.9.638)0119

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 22 febbraio 2019, n. 1.

Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale.

Nella legge di cui in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 9 del 26 febbraio 2019, devono essere apportate le seguenti modifiche:

- all'articolo 5, sostituire la parola "regionali" con le parole "del territorio regionale" e sopprimere le parole "di interesse regionale".

(2019.9.646)083

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanner Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauo Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
--------------------------	----------

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario

€ 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione

€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale

€ 23,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario

€ 1,70

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione

€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale

€ 166,00 + I.V.A. ordinaria

Abbonamento semestrale

€ 91,00 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario

€ 3,50 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione

€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

Copia non valida per la commercializzazione

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, condirettore e redattore

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia non valida per la commercializzazione